

Folgore

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta

SPECIALE
69ª ASSEMBLEA NAZIONALE
ANPDI A SANREMO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARACADUTISTI D'ITALIA



RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPDI) - DIRETTORE RESPONSABILE: MARIO DI NINO - REDAZIONE: VIALE DELLA LIBERTÀ, 100 - 00184 ROMA - SPEDIZIONE IN A.B. POSTALE N. 2035 - CONVENZIONE LEGGE 27/2/2004, N. 46 - DCB ROMA

2 GIUGNO 2016
FESTA DELLA REPUBBLICA



N. 4-6/2016 **S O M M A R I O**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



Editoriale	3
Attualità	4
Reparti in Armi	11
La Presidenza informa	14
Speciale Assemblea 2016	I-XX
Addestramento	16
Attività delle Sezioni	21
Ultimo Lancio	24

COPERTINA

Sanremo: sfilata dei labari
Roma 2 giugno: la Parata militare

Anno LXXIII dalla fondazione
Numero 4-6/2016

Amministrazione:
Mario MARGARA

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:
Annamaria Cicchetti

Direzione Editoriale
e coordinamento:
Segretario Generale

Redazione:
Walter Amatobene

Grafica e Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma

Abbonamenti	
Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

collaboratori/corrispondenti
della Rivista:
Raffaele Capoferro,
Paolo Frediani,
Sandro Valerio

Finito di stampare:
Ottobre 2016

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitate il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) all'indirizzo e-mail redazione@assopar.it allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso dell'Assemblea di Tarquinia sono disponibili presso la Presidenza Nazionale

Per informazioni
potete chiamare il numero:

06 4875516

o mandare una email a:

segramm@fastwebnet.it

EDITORIALE



«...DUNQUE ...DOVE ERAVAMO RIMASTI...»

M

i piace riprendere il dialogo con una frase non mia, ma che sicuramente da il senso della continuità.

Con un numero triplo, "Folgore" riprende la pubblicazione interrotta per diversi mesi.

Seguirà un altro numero "triplo" e poi si tornerà alla normale pubblicazione mensile.

Qualcuno si chiederà il perché di due numeri tripli, la risposta è semplice: il dialogo con Voi riprende esattamente nel punto in cui si era interrotto, e cioè con il numero di marzo di "Folgore", perché l'avvicendamento nella conduzione della rivista ha sicuramente provocato ritardi, ma non ha determinato deviazioni dal solco tracciato.

Un ringraziamento non solo doveroso, ma sentito lo debbo, anzi lo dobbiamo e, credo di condividere il sentimento di TUTTI VOI, TRIBUTARE ad ALDO FALCIGLIA, che con dedizione e competenza ha diretto la Rivista portandola agli attuali livelli.

GRAZIE ALDO!

Questo numero, contiene le attività associative e non, relative al periodo aprile-giugno.

È vero, sono "notizie vecchie" direbbero i "puristi dell'attualità"; per noi invece è sempre attuale dare conto di qualunque notizia legata all'Associazione, al paracadutismo e ai nostri Reparti in armi.

Da ultimo, ma non per ultimo, do il benvenuto al nuovo Direttore Responsabile: Annamaria Cicchetti, socia della Sezione ANPd'I di Guidonia-Tivoli-Valle dell'Aniene.

BUON LAVORO DIRETTORE

par. Gianni Fantini

Tarquinia 16 marzo 1942 - 16 marzo 2016

...per non dimenticare

(Servizio fotografico di Sandro Valerio)



L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ricorda oggi i 18 Ufficiali allievi paracadutisti che 74 anni orsono, il 16 marzo 1942 al rientro da un giro di ambientamento al volo, causa un vuoto d'aria provocato dal sorvolo a bassa quota sui binari della ferrovia che delimitavano l'aeroporto di Tarquinia, si trovarono coinvolti in un impatto e precipitarono. I componenti gli equipaggi perirono quasi tutti.

I caduti dopo essere stati sepolti presso il Cimitero di Tarquinia, vennero poi traslati presso le città di provenienza tranne il Ten. De Lorenzis ed il Ten. Palumbo, che riposano nel cimitero di Tarquinia.

Per volontà del Presidente Nazionale ANPd'I, Generale Giovanni Fantini, il Segretario Generale, si è recata presso l'aeroporto A. Sostegni e presso la Cappella votiva del cimitero di Tarquinia per deporre un omaggio floreale a ricordo dei nostri Caduti.



FESTA del PARA' 2016

(Servizio fotografico di Sandro Valerio)

È tradizione consolidata che la «Festa del Parà» organizzata ogni anno dalla Sezione di Santa Lucia di Piave, sia itinerante, questo perché i soci della Sezione, che abitano nei comuni limitrofi, desiderano coinvolgere in questa festosa tradizione i loro concittadini, come è quest'anno appunto per Susegana.

L'alza Bandiera e la Santa messa officiata da monsignor Martino della Diocesi di Vittorio Veneto, ha segnato domenica 22 maggio, l'inizio della manifestazione. Un lungo corteo con in testa i Gonfalonieri dei Comuni di: Santa Lucia di Piave, Susegana, Ormelles, Vazzola, Mareno di Piave e i Labari delle numerose Sezioni dell'ANPd'I unitamente ai Sinda-





ci di Susegana, Santa Lucia di Piave, Cimadolmo, Fontanelle, Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, San Polo di Piave e Vazzola, al Generale Giovanni Giostra, già Comandante del «Nembo», al Segretario Generale dell'Associazione par. Gavina Ledda e al Consigliere di Gruppo Regionale par. Pietro Liva, ha sfilato per le vie cittadine sino al luogo, dove con una sobria cerimonia alla presenza del fratello Benito visibilmente commosso, è stata intitolata una

strada al paracadutista Sergio Bertazzoni, caduto durante la battaglia per la liberazione di Filottrano e alla posa di un cippo dedicato ai Paracadutisti d'Italia. Il Generale Giovanni Giostra ha ricordato con un breve ma sentito intervento quei giorni tremendi, evidenziando il valore di tutti coloro che si sono immolati in nome della Patria. Il Segretario generale, in rappresentanza del Presidente Nazionale Generale Giovanni Fantini, nel salutare e ringraziare le Auto-

rità presenti, esprime il plauso per l'operato della Sezione di Santa Lucia di Piave. Il lancio di cinque paracadutisti dell'Aero Club di Belluno, ha concluso la cerimonia, iniziata con l'alzabandiera e terminata con il tricolore portato giù dal cielo dal paracadutista Corrado Marchet. Il tradizionale pranzo e la consegna delle targhe in ricordo della «Festa del parà 2016» ha segnato la fine dell'intensa giornata, con l'appuntamento per il prossimo anno.

2 GIUGNO 2016

Festa della Repubblica



(Servizio fotografico di Sandro Valerio)

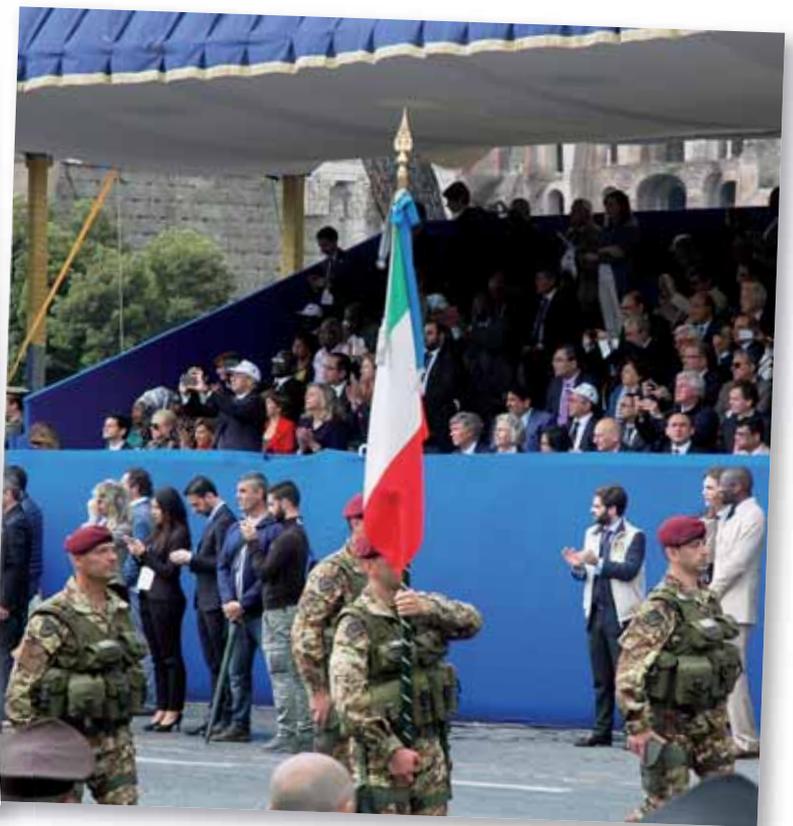


L'alzabandiera all'Altare della Patria ha dato il via alle celebrazioni per il 70° anniversario della costituzione della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalle più al-

te cariche dello Stato ha deposto una corona sul sacello del Milite Ignoto.

Con la rassegna dei Reparti in armi da parte del Presidente della Repubblica ha preso il via la tradizionale parata militare su Via dei Fori Imperiali che vede quest'anno protagonisti per la prima



volta i Comuni italiani. Sono infatti i Sindaci di 400 Comuni italiani ad aprire la parata del 2 giugno, a sottolineare anche con i fatti, il pensiero del Ministro della Difesa Senatrice Pinotti, che: «*sono le Forze Armate e tutti gli altri Corpi dello Stato a festeggiare la Repubblica e non come si è talvolta dato a intendere, la Repubblica che si esibisce, celebra e onora le Forze armate.*»

Come di consueto e secondo l'ordine di sfilamento erano presenti le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con i relativi Labari. Il Medagliere Nazionale dell'Associazione con il Presidente Nazionale Generale Giovanni Fantini, è stato calorosamente applaudito dai numerosi paracadutisti presenti in via dei Fori Imperiali.

N.L.

Come «spigolatura» storica vale la pena ricordare come era la sfilata del 2 giugno nel tempo.

Cenni storici: la sfilata negli anni

La prima sfilata dell'Italia Repubblicana in occasione delle celebrazioni del 2 giugno risale al 1948, con lo schieramento dei Reparti in piazza Venezia.

In tale occasione, dopo la deposizione della corona d'alloro al Milite Ignoto, il Presidente Luigi Einaudi assunse il comando delle Forze Armate: le Bandiere dei Reparti uscirono dallo schieramento, salirono le scale del Vittoriano e si inchinarono al Presidente della Repubblica.

L'anno successivo, la cerimonia si svolse in quello che oggi è il piazzale Ugo La Malfa, con l'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Mazzini: si rendeva omaggio, in questo modo, all'ideale repubblicano risorgimentale concretizzatosi con il referendum del 1946.

Nel 1950, la sfilata su via dei Fori Imperiali fu inserita nelle celebrazioni per la Festa della Repubblica. Il Presidente Giovanni Gronchi confermò il cerimoniale consolidato negli anni precedenti: deposizione della corona al Milite Ignoto, rassegna dei reparti schierati, arrivo alla tribuna presidenziale e sfilamento militare.

Nel 1961, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, si svolse a Torino, prima capitale dell'Italia unita, la principale manifestazione con la partecipazione del Presidente Gronchi; l'edizione del 1963 fu spostata al 4 novembre a causa della scomparsa di Papa Giovanni XXIII; nel 1965, per celebrare il Cinquantenario dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, sfilò anche un Gruppo Bandiere composto dai vessilli delle Unità disciolte che avevano preso parte alla Grande Guerra.

La sfilata fu sospesa nel 1976, per il terribile terremoto che colpì il Friuli e nel 1977 fu sostituita da una cerimonia celebrata in Piazza Venezia, con lo schieramento di una Brigata costituita da 43 compagnie in rappresentanza di tutte le Forze e i Corpi armati e non dello Stato.

Negli anni successivi, per contenere la spesa pubblica, la manifestazione fu sospesa.

La sfilata fu ripristinata nel 1983, ma le celebrazioni si svolsero la prima domenica di giugno sull'itinerario Aventino-Porta S. Paolo in ricordo della resistenza all'occupazione tedesca della città di Roma, successiva ai fatti dell'8 settembre 1943.

Nel 1984 la sfilata si svolse in via dei Fori Imperiali; nel 1985 fu trasferita tra via dei Cerchi e le Terme di Caracalla e nel 1989 fu sostituita da una Mostra storica in Piazza di Siena, a Roma. Dal 1990 al 1994 si svolse solo la cerimonia in Piazza Venezia.

Dopo 11 anni, il 4 giugno 2000, per volontà del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, la sfilata militare tornò a far parte delle celebrazioni della Festa della Repubblica.



I paracadutisti ricordano i Caduti per la "Difesa di Roma"

30 maggio 2016

(Servizio fotografico di Sandro Valerio)



Come ogni anno, da tempo immemore la Sezione di Roma chiama a raccolta i Paracadutisti per onorare e non dimenticare coloro che oltre 70 anni orsono hanno dato la vita per non tradire se stessi e i loro ideali.

Sono i Ragazzi del Reggimento «FOLGORE» e davanti al loro sacrificio le parole, anche le più al-

tisonanti, perdono di significato, è per questo motivo che la cronaca della cerimonia invece che affidarla alle parole, ve la propongo per immagini, perché il ricordo del loro sacrificio è custodito nel cuore di tutti coloro che ogni anno, partecipano alla cerimonia commemorativa, arrivando numerosi al Verano da ogni parte d'Italia.

N.L.





Il 183° Reggimento commemora i fatti d'arme di Case Grizzano



ospitano e lo hanno visto operare. L'unità, di stanza a Pistoia, è infatti impegnata quale Raggruppamento "Toscana" dell'Operazione "Strade Sicure",

che vede i Paracadutisti della "Folgore" schierati a presidio di siti ed obiettivi sensibili, in concorso alle forze di Polizia nelle città di Firenze, Prato, Livorno, Lucca e Pitigliano (GR).

tolto connesso con la campagna di liberazione del suolo Italiano, successiva all'armistizio del 1943, ha permesso di rinsaldare i già ottimi rapporti esistenti tra il "Nembo" e le città toscane che lo

(Fonte: COMFOTER)

Si è svolta ad Aprile la cerimonia commemorativa del 71° anniversario dei fatti d'arme di Case Grizzano (BO), ricorrenza costitutiva del 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo" di Pistoia.

Alla presenza del Comandante della Brigata "Folgore" e di numerose Autorità civili e militari di Pistoia, Prato e Lucca, il Coman-

dante del "Nembo", Colonnello Sergio Cardea, ha voluto onorare la ricorrenza con l'avio-lancio dei Paracadutisti del 183°.

Una sobria e sentita cerimonia che, nella rievocazione di un importante capi-



La Brigata "Folgore" in addestramento congiunto con i paracadutisti della Nato nell'esercitazione Saber Junction 2016



(Fonte: SME)



È iniziata lo scorso 11 aprile l'esercitazione Saber Junction 2016 che vede impegnati in addestramento Paracadutisti provenienti da diversi paesi della NATO. L'Italia ha contribuito con unità dell'Esercito Italiano, nello specifico provenienti dalla Brigata Folgore con un plotone dell'8° Reggimento Guastatori Paracadutisti, una sezione mortai pesanti del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti, una Compagnia del 187° Reggimento Paracadutisti Folgore e una squadra di Aviorifornitori del Centro Addestramento Paracadutismo. L'esercitazione delle aviotruppe si

è conclusa ed ha visto impegnati in aviolanci e atti tattici, nelle aree vicino alla base aerea di Hohenfels, circa 5.000 unità di paracadutisti provenienti da diverse Nazioni. Queste operazioni aviotrasportate saranno utili a verificare l'interoperabilità tattica delle aviotruppe dell'Alleanza nella condotta di operazioni complesse in diversi scenari operativi. L'esercitazione Saber Junction 2016 che ha visto la partecipazione di un velivolo C27 J dell'Aeronautica Militare in supporto all'esercitazione, si è conclusa lo scorso 24 aprile.

La Folgore alla Swift Response 2016: esercitazione multinazionale e interforze



(Fonte: COMFOTER)

È iniziata nei primi giorni di giugno, contemporaneamente in Germania e Polonia, la Swift Response 2016 (SR16), un'importante esercitazione che vedrà impegnato l'Esercito Italiano.

L'attività sviluppata con circa 5.000 militari, è un valido test per saggiare il livello di interoperabilità raggiunto dalle unità paracadutiste delle nazioni partecipanti, nonché la conferma della capacità della Difesa Italiana di operare anche a notevole distanza dalla madrepatria.

La Brigata Folgore partecipa con una Compagnia del 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo", una Sezione mortai pesanti del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti e un'aliquota logistica di supporto. La SR16 è un'attività addestrativa di altissima valenza che si prefigge di verificare l'attitudine e la capacità di comando fino ai minori livelli, in situazioni di autonomia decisionale ed isolamento tattico, impiegando efficacemente paracadutisti dell'Esercito Italiano in un contesto multinazionale di elevata complessità.



Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 14 aprile 2016



Delibera n°	Argomento	Voti
09/2016	Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità la decisione del Presidente Nazionale, di utilizzare la somma già deliberata per l'acquisto di 15 coppie di paracadute, per acquisire in blocco i beni della Sezione di Salerno, con l'esborso di EURO 100.000,00 nella considerazione che sono compresi nel blocco anche 28 paracadute Bruggeman acquistati nell'anno 2013.	U
10/2016	Consiglio Nazionale concorda con le proposte presentate dal Presidente Nazionale, approvando integralmente le proposte che vengono sotto riportate: ARTICOLO 8 L'articolo 8 TERMINA con il comma 3 e va integrato con il comma 4 che recita: <i>«l'esercizio di ogni attività associativa è subordinata al regolare tesseramento per l'anno in corso. Ai soci morosi è precluso l'esercizio di ogni attività associativa.»</i>	

(U= Unanimità – M= Maggioranza)

(segue a pag. 15)



LXIX ASSEMBLEA NAZIONALE ANPD'I



(Servizio fotografico di Sandro Valerio)

Copia Mittente - Numero Accettazione: 0100036037970

ZCCO 17605006504001
1801 CD 18KH 038
18038 SANREMOUC 38 18 1111

SLATAPER FRANCO
VIA RIED 11
39100 BOLZANO

IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE
PARACADUTISTI, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA, CONSIDERANDO IDEALMENTE PRESENTE, RINNOVA AL PROPRIO
PRESIDENTE ONORARIO I SENSI DEL PIU' DEVOTO CAMERATISMO E
DELLA PIU' DEFERENTE RICONOSCENZA SEMPRE ONORATA PER AVERE ALLA
PROPRIA TESTA IL COMBATTENTE VALOROSO ED IL PROLECCNARE
ESEMPLARE

MITTENTE:
A.N.P.D.I. PRESIDENZA NAZIONALE
VIA SFORZA 5
00184 ROMA

18/04/16 1111
NNNN

POSTE ITALIANE S.p.A. - SERVIZIO TELEGRAFICO PUBBLICO
UFFICIO DI SANREMOUC
TELEGRAMMA N. RD 1760500650400101180420161111
DEL 18/04/16 ORE 11:11
PAROLE 38
IMPORTO EURD 6.-81
IVA SECONDO VIGENTE NORMATIVA

MITTENTE:
A.N.P.D.I. PRESIDENZA NAZIONALE
VIA SFORZA 5
00184 ROMA

Si è conclusa il 17 aprile 2016 a Sanremo la 69^a Assemblea Nazionale dell'Associazione.

Il giorno 16 aprile è stata la giornata dedicata ai lavori assembleari, riservando il giorno successivo al nutrito programma di eventi collaterali: tra gli eventi programmati, sicuramente il più atteso era il lancio degli atleti del RAS (ex CSE) che capitanati dal Col. Filippini avevamo pre-

visto il lancio con il tricolore da mille metri quadrati ed entrare così nel Guinness dei primati. Il tempo inclemente purtroppo non lo ha consentito.

Il programma delle attività collaterali ha inizio il giorno 17 con l'omaggio al monumento ai Caduti e la deposizione di una corona di alloro, alla presenza dell'onorevole Domenico Rossi in rappresentanza del Ministro della Difesa Senatrice Roberta Pinotti,

e delle massime autorità cittadine civili e militari.

La cronaca fotografica delle due giornate sanremesi, è sicuramente più efficace di tante parole, perché mostra l'entusiastica partecipazione dei paracadutisti e delle Autorità presenti sia ai lavori assembleari e sia alle manifestazioni correlate.

Un vivo ringraziamento alla sezione di Sanremo che ha mirabilmente curato l'organizzazione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE GEN. GIOVANNI FANTINI



Tutti coloro che hanno avuto la pazienza di ascoltare negli anni passati le relazioni del Presidente Nazionale e ancora ne conservano memoria, ricorderanno che sono stato costretto, a premessa e all'inizio del mio mandato e anche negli anni seguenti, a cagione della situazione in cui versava l'ANPd'I, a dover promettere "lacrime, sudore e sangue".

Quelle "lacrime il sudore e il sangue" che tutti noi ci eravamo detti pronti a versare, hanno portato i loro frutti se è vero, com'è vero, che, a partire da quest'anno, godremo di tali frutti di cui parleremo anche nella parte amministrativa.

Sì, la medicina è stata amara, ma il paziente aveva bisogno di guarire, anzi di sopravvivere. Ci auguriamo tutti che sia arrivato il momento di terminare la "cura", ma se ciò non fosse non abbiamo sbagliato e non sbaglieremo; non abbiamo certamente assunto la responsabilità della conduzione dell'ANPd'I perché volevamo contribuire al suo declino.

SPARTA, la polis guerriera, è comunque rimasta nella storia come fulgido esempio di ciò che si può ottenere quando si persegue un ideale senza scendere a compromessi e noi ad essa ci ispiriamo.

Noi non condividiamo e non abbiamo mai condiviso quegli atteggiamenti concilianti e incompetenti di coloro che sono co-



stantemente vacillanti e sono in cerca di facili consensi. Nella nostra Associazione non dovrà mai accadere che la fisiologica percentuale di 'tardigradi'

(che da noi non dovrebbe neanche esistere) venga collocata in posizioni di responsabilità, pensando di mantenere con la furberia e la 'benevolenza' un ordine associativo tranquillizzante.

Noi non condividiamo tutto questo e siamo fermamente convinti del credo del cameratismo e della disciplina, così come noi fermamente crediamo nelle nostre tradizioni perché esse sono la nostra vera forza.

Noi siamo fieri del nostro essere paracadutisti e lo vogliamo dimostrare ogni giorno, nel relazionarci con il mondo, nel nostro portamento e nel nostro sguardo, forse talvolta un po' strafottente, ma sempre fiero, e mai arrogante.

Anche per questo noi siamo convinti che ogni paracadutista debba essere per l'altro un fratello nel vero senso della parola a pre-





scindere dall'età, dal reparto dove ha prestato servizio, dal suo grado militare o dalla posizione occupata nella vita.

Alla luce di tutto questo, diventa sempre più chiaro che la nostra ANPd'I ha spiegato le proprie ali in tutto l'universo paracadutistico come ebbi già a dire l'anno passato, e che, per memoria di tutti, ripeterò parola per parola: "la nostra casa madre, la nostra basilica di riferimento è, e sarà sempre, la Brigata paracadutisti che " nel grande e santo nome" ricorda la gloriosa Divisione Folgore, è pur vero che attorno a tale basilica sono sorte, o risorte, numerose altre chiese di architettura diversa ma della medesi-





ma confessione religiosa". Per noi, dunque, tutti i paracadutisti a prescindere dal reparto in cui hanno servito o attualmente militano, (Alpini Paracadutisti, Incursori del 9°, Acquisitori del 185° RAO, Carabinieri Paracadutisti, paracadutisti del San Marco, Incursori del Comsubin, quelli del 17° Stormo dell'Aeronautica Militare, e delle Forze di Polizia) sono nostri fratelli.

E noi ci rivolgiamo ad essi con pari cameratesco affetto vivificato dalla fraternità d'armi e di ideali che ci fanno simili e figli della stessa idea.

Quella stessa idea che, non lo avevamo dimenticato, settanta anni fa, indusse i nostri predecessori a costituire l'API (Associazione Paracadutisti Italiani)

sotto la presidenza del Capitano Giorgio Costanzo, il giorno 11 gennaio del 1946.

Associazione che volle essere, ed è rimasta nel tempo, la casa di tutti i paracadutisti italiani.

Quei paracadutisti lasciarono fuori dall'uscio le insegne di diversa foggia che per breve tempo, avevano contraddistinto gli uni e gli altri per radunarsi allora, e per sempre, all'ombra del Medagliere nazionale simbolo del valore paracadutista ed insegna per tutti noi.

L'Associazione era costituita!

Negli anni, prima di assumere la definitiva dizione attuale si è chiamata nelle più diverse maniere: FIPCS, poi FIPS, quindi GIPS, poi ANP, ed infine ANPd'I ai tempi del mai dimenticato Gen.

Frattoni, comandante della Folgore in Africa Settentrionale.

Non trascureremo la galassia di altre sigle di associazioni nate nel nome del paracadutismo e che, poi, confluirono nell'ANPd'I (ADLER, SOPAI e tra le altre) ma che, intendo sottolinearlo con

forza, avevano lo stesso spirito e nascevano dal medesimo humus.

E prima di passare alla Parte Generale della relazione intendo rivolgere un pensiero ed un saluto ai nostri fucilieri di marina irregolarmente prigionieri

PARTE GENERALE

INTRODUZIONE

Accogliendo i suggerimenti, peraltro interessati, di molti, ho cercato di sintetizzare la mia relazione, nella considerazione che i principi cardine della filosofia del Presidente Nazionale siano, ormai, approfonditamente noti a tutti noi.

Non me ne vogliate, però, se "andrò lungo" perchè è in questa sede che si espongono, si esaminano, si valutano tutti gli sforzi ed i lavori di un intero anno che è ben difficile sintetizzare in una relazione.



gere l'attività aviolancistica, abbiamo la necessità, meglio, il dovere, di osservare precise regole

quali ci accomuna, certamente, il sentimento di amore e di fedeltà alla Patria congiuntamente al

che lascia poco margine agli errori che, nel nostro caso, possono essere fatali nel campo della sicurezza dei paracadutisti e dannosi nel campo matricolare/amministrativo.

Per questo, noi che aborriamo la burocrazia fine a se stessa, dobbiamo vivere la vita associativa tendendo ad uno scopo: nel nostro operare non devono esistere errori o ritardi, ma neanche sbavature.

Per fronteggiare tali, credo comprensibilissimi, compiti non possiamo, certamente, porre attenzione e sprecare tempo a quello che è l'aspetto, mi dispiace dirlo,



Non sarà inutile, però, prima di affrontare gli usuali argomenti della parte generale, operare un richiamo, forte e chiaro, a taluni ineludibili aspetti del vivere associativo stesso e cioè in ordine seguente: «l'efficienza», «la litigiosità» ancora diffusa, e quella che potremmo chiamare «l'osmosi», indispensabile, tra la Presidenza Nazionale e le Sezioni.

Sarà quindi utile ricordare che noi siamo sì, un sodalizio di amici, siamo sì, un'associazione di entusiasti del lancio, siamo sì, uniti col più solido cemento alle nostre tradizioni ed alle nostre idealità, ma avendo noi quella peculiarità, assolutamente unica, che ci consente di poter svol-

e direttive e far funzionare a pieno regime l'organizzazione. Voglio dire che, a differenza delle altre Associazioni d'Arma, alle



reverente ricordo dei Caduti, abbiamo, assai differente, l'aspetto operativo che ci costringe ad un'attenzione ed a un impegno

litigioso dell'Associazione che, su tale punto, poco o nulla, nonostante i miei richiami e le mie esortazioni ha mostrato di voler migliorare. Ed appare assurdo verificare che, siamo stati capaci, voi più di me, di risalire di slancio una china difficile e vincere, e non essere capaci di lasciarci alle spalle le piccole e meschine, bisogna usare il termine adatto, beghe da cortile e piccinerie da bar di paese.

Ma è possibile immaginare che almeno per una volta, prima di dare inizio a sterili ed ingenerose ripicche, pensare come si sarebbero comportati i nostri padri? Quale fu la vera forza della Folgore ad El Alamein?



Fu quella per la quale ogni paracadutista fece il proprio dovere, e anche molto di più, perché ciascuno era convinto che chiunque altro al suo posto avrebbe fatto altrettanto.

A me risulta impossibile immaginare uno di loro che, per non lasciare scoperto il fianco di un commilitone si sia fatto uccidere sul posto, cadere in infantili tensioni tese solo alla sopraffazione. Non lo so!

So però che non posso continuare a ripeterlo ad ogni passaggio e perciò vi dico, e lo dico a tutti, ma proprio a tutti, che come avete visto, la Presidenza Nazionale non è più disponibile, nel senso che proprio non si può più permettere, di prestare attenzione a siffatte bagattelle e sprecare, come detto, tempo ed energie che devono invece essere impiegate a fronteggiare gli importanti compiti a cui siamo chiamati.

Pertanto la Presidenza Nazionale da ora in avanti non presterà alcuna attenzione, neppure sotto il profilo della cortesia, ad eventuali doglianze che, è bene ricordarlo, andranno risolte se del caso - al livello appropriato.

Per fare questo, seguire cioè, la linea dell'efficienza concreta ci siamo sempre ispirati anche al Regolamento dell'Esercito Piemontese (Edizione 1848 - scritto da Massimo D'Azeglio) che, felicemente, recitava: "meglio si ottempera ciò di cui si conosce il motivo".

È per questa ragione che abbiamo cercato in maniera continua, oserei dire spasmodica, il collegamento più stretto possibile con tutti gli organi dell'ANPD'I (presidenti di sezione - consiglieri di zona - consulta direttori di scuola, CTN).

Abbiamo più volte segnalato la disponibilità dei membri della GEN a partecipare alle consulte di zona, fatto sapere, mediante



disposizioni permanenti della Presidenza nazionale, di essere disponibili a colloquiare con i presidenti e/o i consiglieri nazionali per chiarire ed, eventualmente, risolvere con gli organi della presidenza deputati i 'problemi spinosi', facendo convenire in Presidenza (a spese dell'Associazione) tutti coloro che abbiano problemi che non riescono a risolvere in ambito locale.

Basta riflettere, per comprendere che taluni provvedimenti che ad un esame disattento e superficiale potrebbero sembrare vessatori sono, invece, adottati sempre, e dico sempre, a favore della cosiddetta "periferia" onde evitare eventuali disagi e pericoli di carattere amministrativo, e sempre a protezione di chi più è esposto: i Presidenti di Sezione; si pensi, per esempio, al problema assicurativo.

(ribadisco ancora una volta, la possibilità per i Consiglieri Nazionali di farsi accompagnare in veste di "uditori" alle sedute del Consiglio Nazionale da un Presidente di sezione perché tutti possano "toccar con mano" quale sia il processo decisionale che viene seguito nella emanazione delle disposizioni e non solo!).

Lo abbiamo già detto in passato e lo ribadiamo: «il diritto di giudicare implica il dovere di conoscere!».

SOCI

Nel parlare della parte più importante dell'Associazione, e cioè i soci non possiamo non sottolineare che gli stessi hanno subito una, sia pur contenuta, flessione forse anche a cagione della chiusura di talune Sezioni.

Con la stessa limpida serenità, tuttavia, possiamo compiacerci del fatto che negli ultimi sette anni, gli anni di questa Presidenza, siamo aumentati complessivamente di circa tremila unità e



prevediamo, grazie alla convenzione di recente firmata col Comandante della Brigata Paracadutisti, di aumentare già da quest'anno, il numero dei soci che saranno, in questo caso, tutti soci ordinari.

Tutto ciò, ovviamente, ancora non basta, dobbiamo sempre, e questo non ho intenzione di risparmiarcelo, perseguire il difficile, ma non impossibile, obiettivo dell'«UNO + UNO»!.

SEZIONI

I Presidenti di Sezione sono la spina dorsale dell'ANPd!
E come sono solito dire, come è il

Comandante che fa il Reparto è il Presidente di Sezione che fa la Sezione.

Il Presidente di Sezione è, non voglio esagerare, il 50% del valore della stessa. Come ho sempre detto noi siamo la Specialità della qualità e non della quantità, ed in ossequio a tale, ineludibile, principio il Consiglio Nazionale ha dovuto, procedere alla dolorosa chiusura di alcune sezioni che erano tali solo sulla carta e sopravvivevano esclusivamente per la maggior gloria di chissà chi!

Sezioni che non riuscivano neanche a raggiungere il minimo della

sopravvivenza ed il cui comune "leit-motiv" era: domani faremo meglio!

In tali casi, anche se l'automutilazione è cosa assai dolorosa, è bene staccare la spina e donare gli organi!

Questa, purtroppo, è l'unica strada che l'Associazione, è costretta, proprio in nome dell'efficienza di cui ho detto prima, a dover percorrere. Sono inoltre profondamente convinto che sono le attività poste in essere dalle sezioni, piccole o grandi che siano, che consentono all'Associazione di ingrandirsi e che sono essenziali per la vita stessa dell'ANPd'.

GRUPPI REGIONALI

Non può negarsi che per lo scorso anno il lavoro svolto da taluni Consiglieri, sia notevolmente migliorato alzando il livello di quello che è uno dei più importanti organi dell'Associazione. In tale ottica invito a non adagiarsi sugli allori ed a sentire come fosse cosa propria, come qualcuno già fa, il Gruppo Regionale di cui si ha la responsabilità.

Invito, pertanto, i Consiglieri Nazionali che ancora non sono 'al passo', a svolgere un'azione vieppiù incisiva e di maggior coordinamento magari anche avvalendosi di quel famoso Segretario di Consulta previsto dall' Art. 30 Regolamento, di cui non tutti ancora si avvalgono.

Nella attuale visione dell'Associazione non è più sufficiente che il Consigliere Nazionale si ponga come efficace elemento di trasmissione e collegamento fra Sezioni e Presidenza e viceversa, ma bensì deve costituire valido elemento propositivo e di propulsione per entrambe.

A loro dico, più che ad ogni altro: «I fatti, solo i fatti, soltanto i fatti, solamente i fatti.», tutto il resto non conta: è "PAR-LACADUTISMO"!

All'ombra del nostro basco le parole lasciano il tempo che trovano e a contare sono solo i risultati.





E se qualcosa non funziona è inutile lamentarsi, occorre fare sforzi, risolvere il problema, o almeno tentare, rimboccarsi le maniche ed andare avanti.

Noi ben sappiamo che il Consigliere Nazionale di Gruppo Regionale deve la sua autorità al consenso dei Presidenti di Sezione, ma vorremmo che egli, pur essendo la massima espressione del Gruppo Regionale, impersonificasse al meglio la qualifica "Nazionale" anche perché sono convinto che essi ben sanno le parole più false e menzognere sono quelle che vengono diffuse mentre si cerca di raccogliere consensi, voti, preferenze, ovvero quando ogni dichiarazione è inserita in una sorta di campagna elettorale continua, strisciante, e ogni dichiarazione viene fatta guardando al consenso e non alla realtà.

Purtroppo è una legge non scritta: chi prende le decisioni forti è condannato ad essere sul momento detestato, ma alla lontana, nel tempo, ringraziato.

CONSIGLIO NAZIONALE

È il cuore pulsante dell'Associazione, soggetto solo alla volontà dell'Assemblea, e cioè a voi.

È il luogo dove vengono assunte tutte le decisioni più importanti ed è, a norma di Statuto, l'Organo che formula la "politica" del-



l'Associazione che viene poi messa in atto dalla GEN.

Non vi sono altre sedi dove ciò possa avvenire, per nessuna ragione.

Constato con grande soddisfazione che il Consiglio Nazionale si sta trasformando, seppur lentamente, dal luogo dove si confrontavano i particolari interessi di ciascun Gruppo Regionale nell'assise dove vengono prese le decisioni nel superiore ed esclusivo interesse dell'ANPd'I.

CENTRO SPORTIVO

Mi limiterò a ripetere quello che ebbi a dire lo scorso anno e che, con orgoglio, possiamo ripetere anche quest'anno con la consa-

pevolezza che non è vana ripetizione ma è la felice conferma dei progressi che, anche in questo campo, stiamo facendo.

L'ANPd'I ha partecipato a numerose importanti competizioni sportive ed il plauso della Presidenza e di tutta l'Associazione, deve andare, e va, a quelle sezioni che hanno fornito i componenti delle squadre che hanno partecipato alle gare di tiro, di marcia e di pattuglia e anche di sci, tenendo sempre alto il nome della nostra Associazione.

Una menzione particolare vada alla pattuglia che ha partecipato, anche quest'anno, in terra d'Olanda, alla marcia "Nimega" riscuotendo, come l'anno precedente,

l'apprezzamento delle altre squadre partecipanti e delle migliaia di persone del pubblico assiepato lungo il percorso. Tutto questo anche grazie al sinergico lavoro dei due direttori del Centro Sportivo dell'Associazione che si sono avvicendati nell'incarico, esempio per tutti di un cameratesco e fattivo passaggio di consegne.

BRAVI, Nicola e Fabio!

Non posso esimermi dal formulare un cordiale ringraziamento al Generale di C.A. dei Carabinieri Michele Franzè, già Comandante del 1° Reggimento CC Paracadutisti "Tuscania" e successivamente Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, che sottolineando quali siano i sentimenti che ci affratellano ai Carabinieri Paracadutisti è ritornato dopo "alcuni" anni, non più in veste di marciatore, a rappresentare nella giornata conclusiva l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia in terra d'Olanda.

INFORMAZIONE

Rivista "Folgore"

A premessa di quanto dirò sulla rivista "FOLGORE" desidero chiarire una volta per tutte che non vi è alcun collegamento fra il pagamento della quota associativa e la pubblicazione di Folgore.

Se qualche Presidente di Sezio-



ne, magari in buona fede, nell'intento di poter avere un maggior numero di soci afferma, al momento dell'iscrizione, che conseguenza di essa, è avere diritto alla rivista, cade in un imbarazzante errore.

Per assurdo, potremmo avere una tessera annuale del costo di "3 euro" ed avere una rivista con una uscita a cadenza quindicinale; come potremmo avere una quota annuale a 50 o a 100 euro ed avere una rivista con cadenza trimestrale o quadrimestrale.

Tutt'altra cosa sono invece i ritardi che anche quest'anno hanno caratterizzato l'uscita dei vari numeri di Folgore e dei quali me ne assumo la totale responsabilità.

Nell'anno 2015 la Rivista FOLGORE ha visto la pubblicazione di ben 308 pagine con 4 inserti speciali dedicati ai principali ar-



gomenti dell'anno. Viene pubblicata una tiratura mensile di 15.000 copie - più del doppio di quanto avveniva nel 2008 - inoltre viene distribuita gratuitamente a tutti i Reparti paracadutisti.

Pur venendo a costare meno di quanto ci costava nel 2008, pubblichiamo un numero almeno doppio rispetto all'anno di riferimento sopra citato.

Uno sforzo quantitativo e qualitativo riconosciuto da molti, anche al di fuori del nostro ambiente, tant'è che da alcuni anni raccogliamo diversi abbonamenti alla rivista da parte di persone non iscritte alla nostra Associazione.

Sito Internet Associativo

La vera novità di questi ultimi tre anni è che, oltre alla pubblicazione della rivista associativa, pubblichiamo le nostre notizie, le nostre informazioni e i nostri contatti su due nuovi, importanti e moderni strumenti di comunicazione.

Il primo nuovo "media" è il sito internet associativo, che, creato e curato esclusivamente e quotidianamente dal direttore editoriale della rivista, ha dato un enorme impulso alla nostra comunicazione. I dati ufficiali, ricevuti da chi ci fornisce questi servizi telematici, sono sempre in continua crescita e qui ve li elenco:

- VISITATORI ANNO 2015: 400.115
- MEDIA VISITE MENSILI: 33.343

- PAGINE VISITATE: 1.701.320
- PRINCIPALI PAGINE VISITATE:
Attualità: 521.487
Corsi di paracadutismo: 61.924
Indirizzi Sezioni: 50.317

Dal 2015, il direttore editoriale e del sito internet, ha introdotto un'altra piattaforma multimediale di informazione quella di "GOOGLE PLUS" questo nuovo strumento di trasmissione automatica di informazione, ha registrato l'accesso di altre 152.913 visitatori. I quali sommandosi a 400.115 visitatori del sito internet nazionale, significano che abbiamo veicolato tutto quello che dovevamo e potevamo, per quanto riguarda la nostra comunicazione, a oltre 500.000 di persone. Mi pare che questi risultati si possano commentare da soli. Ai primi posti in tutti i motori di ricerca informatici, rappresentiamo un solido e soprattutto attendibile punto di riferimento, nel panorama del paracadutismo italiano, come è doveroso aspettarsi della più grande e numerosa Associazione di paracadutisti italiani, l'unica a essere riconosciuta dalle nostre istituzioni.

Pagine del Social Network Facebook

Anche in questo caso, da tre anni il direttore editoriale ha introdotto l'utilizzo di questa piatta-



forma multimediale. All'interno della quale gestiamo due cosiddette "pagine" con 9.583 iscritti e centinaia di migliaia di visitato-

ri. Nessuno a partire dal direttore editoriale della rivista e del sito internet, che si occupa anche di questa gestione, monitoran-

dola giornalmente, era ed è molto convinto di questo nuovo strumento, che a volte si è dimostrato problematico. Proprio per questo manteniamo la decisione di rimanere all'interno di questo "media", così che si riesca: in tempo reale ad affermare il nostro punto di vista, su questioni che ci riguardano; a volte mal diffuse o mal interpretate da alcuni suoi frequentatori dalla tastiera facile... Si può discutere per ore se questo nuovo modo di comunicare sia logico e positivo ma, il mondo va avanti e chi non sa interpretarlo e di conseguenza stare al suo passo, viene rapidamente escluso dal sistema della gestione dell'informazione. Nella considerazione che uno dei nostri compiti è rivolgersi ai giovani, grandi utilizzatori di tutto quanto può essere letto e inviato da un cellulare, per veicolare correttamente il nostro messaggio e farci conoscere, non possiamo non farne a meno.

EDITORIA

La cosiddetta "produzione editoriale" non è stata quest'anno abbondante come negli anni passati nella considerazione che le risorse economiche sono state indirizzate verso altri settori. L'unico esemplare è quello che è stato appena distribuito dal titolo «L'Ultimo di El Alamein» unitamente al libro scritto e dato in omaggio del paracadutista Viggiani. Per quest'anno è previsto un numero unico in occasione del settantennale dell'Associazione.

DISCIPLINA

Inizio questo argomento dicendo, che come affermato nel discorso conseguente la mia prima elezione, mi sono sempre attenuto e mi atterrò sempre nello spirito e alla lettera a quanto detto da filosofo Agostino da Ippona, che per i cristiani è, Sant'Agostino:



*Nella casa del giusto
anche coloro che esercitano
un comando non fanno
in realtà altro che
prestare servizio a coloro
che sembrano di comandare
Essi infatti non comandano
per cupidigia di dominio
ma per dovere
di fare del bene agli altri
non per orgoglio di primeggiare
ma per amore di provvedere*

Gli argomenti relativi alla disciplina sono, come noto e come prassi, argomento di competenza del Collegio dei Probiviri e dei Garanti e verranno esposti nelle relazioni dei rispettivi Presidenti dei Collegi. Peraltro, non desidero rinunciare ad alcune considerazioni su questo importante argomento e nel tentativo di esaminare quale sia la psicologia del paracadutista sono

convinto che in ciascuno di noi vi sia una certa componente anarchica, attenzione non vorrei essere frainteso, quella componente anarchica sana quella che si rifà alla più esigente dottrina filosofica.

L'anarchia morale infatti presuppone che ognuno accetti l'inconcepibile, ovvero esser completamente libero e quindi coscientemente responsabile!

I falsari e i politici in mala fede hanno strumentalizzato e ribaltato questo concetto e affermano invece che l'anarchia sia la possibilità di dare libero sfogo ai propri istinti ponendosi così contro ogni forma di ordine costituito.

Noi, per la verità, nell'ANPd'I abbiamo sempre vissuto una, diciamo, "effervescente vita associativa, dove ci sono sempre stati, chiamiamoli, dei "diavoletti", ma devo dire che non erano mai stati così costanti, pervicaci, come in questi ultimi tempi, quasi desiderosi di screditare l'Associazione e di stroncare tutto quello che di buono e concreto l'Associazione cerca di fare.

Noi abbiamo un dovere che è quello che deriva dal compito di annullare questi "discreditori" ovunque essi si nascondano o allignino.

Il nostro scopo è quello di realizzare qualcosa di solido e di importante per l'ANPd'I, magari avendo anche l'ambizione di essere fonte di ispirazione per qualcuno.

A questo si aggiunge il fatto che è invalsa la moda di non pensare più, le persone "sentono". Come ci si sente? Il problema a mio avviso è che al giorno d'oggi siamo circondati, e talvolta addirittura governati, da persone che danno più peso alle sensazioni invece di dare peso ai concetti ed alle idee.

I concetti e le idee sono cose importanti e sono le cose che devono interessare.

Occorre curare i nostri pensieri e questi diventeranno parole, curiamo le nostre parole e queste diventeranno le nostre azioni, curiamo le nostre azioni perché è con queste che noi faremo il nostro domani.

Non dobbiamo mai tenere per noi i nostri pensieri, le nostre opinioni bisogna avere sempre interlocutori aperti, sinceri, leali che esprimono il loro pensiero, le loro idee con chiarezza invece di bofonchiare, come usano fare i congiurati, creando così un grave danno all'Associazione.

Non mi aspetto che tutti siano completamente d'accordo con la linea adottata dalla Presidenza, la critica, a condizione che sia "costruttiva" è sempre la ben accolta da chiunque provenga perché è da questo confronto che è possibile prendere le mosse per migliorare.

In aggiunta a questo ci sono persone al di fuori della nostra Associazione che vorrebbero farci desistere dalla strada intrapresa, ci sono coloro che vorrebbero farci rinunciare, ma questi devono sapere che noi non ci arrenderemo mai, non smetteremo mai, nemmeno per un secondo di andare avanti con la nostra determinazione perché vogliamo vedere crescere la nostra Associazione così da renderla sempre più grande in tutti i sensi.

È una sfida che non abbiamo iniziato noi, ma in nome di Dio e dei nostri Ideali, noi la porteremo avanti e la finiremo. Abbiamo affrontato e stiamo affrontando una sorta di aggressione non conseguente ad alcuna nostra provocazione e così come è nostro costume, reagiamo con unità, forza, e coraggio, coscienti e sicuri che se anche tutto questo ha richiesto e richiederà ancora sforzi alla fine ciò che è giusto prevarrà su ciò che è sbagliato.



Dico tutto questo anche per tutti coloro che hanno sempre qualcosa da dire, da aggiungere, da recriminare, a coloro che conoscono alla perfezione il manuale dei diritti ma ignorano che esista un libro dei doveri,

A coloro che sono sempre pronti a fare ricorsi, reclami, appelli, domande, sempre pronti a invocare regolamenti che peraltro conoscono male e comunque interpretati a modo loro, sempre pronti a minacciare procedure legali e ignorando, come detto, i propri doveri.

A questa schiera si aggiungono e addirittura talvolta coincidono quelli che io definisco i «paracadutisti da tastiera»: quelli che mal utilizzano internet, le piattaforme di discussione, i forum, i network, etc, et....

Guardando le loro credenziali si scopre che sono eccessivamente palestrati, tatuati fino all'inverosimile, hanno una smodata ve-

nerazione per i point-ball, i videogiochi di guerra e sognano immaginarie battaglie e vorrebbero, peraltro senza riuscirci, ispirarsi a Rambo senza sapere di impersonificare quei quattro dilettanti allo sbaraglio, quei militari della domenica, che credevano, illudendosi, di farlo prigioniero!

Il loro ideale è quello del "vorrei ma non posso", la loro massima aspirazione è quella di farsi fotografare in tuta chiazzata, magari con cinturone con la fondina bassa o ascellare, che fa molto 'figo', con un improbabile mefisto, per poi mettere tutto su facebook senza accorgersi che in fondo sono solo dei frustrati.

A guardare le cosiddette uniformi di questi individui viene da ridere o, forse meglio, da piangere.

I veri rapporti, per quel che mi riguarda, sono quelli che si costruiscono guardandosi in faccia, meglio negli occhi, la tastiera è

l'arma preferita di chi non ha coraggio e come muscolo ha sviluppato solo quello della lingua.

Detto questo, ben convinto di quanto mi avete altre volte sentito affermare citerò, ancora una volta, quella frase latina che dice:

*SOPRA TUTTI I POPOLI
DELLA TERRA,
SOPRA L'ASTUZIA DEI GRECI,
SOPRA LA FEROCIA
DEI BRITANNI,
SOPRA L'ALTEZZA DEI GALLI,
SOPRA LA VELOCITÀ
DEI NUMIDI,
SOPRA IL VALORE
DEGLI ISPANI,
VINSERO LE LEGIONI DI ROMA
PERCHÈ AVEVANO DALLA LORO
LA DISCIPLINA*

Devo quindi dire di non riuscire a comprendere, anche ponendo tutta la buona volontà, alcuni comportamenti che sono accaduti nel nostro ambito:

- Paracadutisti, che senza autorizzazione del Presidente di Sezione prendono Labari, Fiamme, insegne della Sezione e senza il suo consenso, pretendono di gestirli a loro uso e consumo;
- Paracadutisti, che avviati a fare parte della Dirigenza dell'Associazione, contravvengono alle norme emanate e dopo avere irriso alle stesse reagiscono in maniera scomposta;
- Paracadutisti, che millantando credenziali che non hanno, navigano in quella 'zona grigia' che ci appare solo nauseante e così facendo credono di poter prendere in giro il "mondo", ma non si rendono conto che prendono in giro soltanto loro stessi;
- Paracadutisti, che in riunioni ufficiali, affermano di pretendere le scuse del Presidente Nazionale che si è "permesso" di inviare un controllo alla loro sezione, come se l'inviare un controllo fos-



se un atto di grande scortesie o addirittura offensivo, dimostrando oltre a scarsa disciplina e notevole irriverenza una totale ignoranza dei fatti, non avendo il Presidente Nazionale mai disposto quella ispezione;

- Paracadutisti, che disattendendo Statuto e Regolamento, compiono gravi irregolarità associative nei confronti di altri soci e la cui giustificazione è il dichiarato intento di porre in atto una sorta di ricatto nei confronti della Presidenza Nazionale;

- Paracadutisti ai quali, richiesti di assolvere semplici compiti, rispondono che sono impossibilitati e poi magari, si adombrano e fanno gli offesi se qualcuno si rende disponibile al loro posto; ...e tanto, tanto altro ancora.

Ebbene in questi comportamenti io colgo un comune denominatore, che è quello che tutta questa gente è colta da una sorta di "delirio di onnipotenza" inteso nel senso più negativo di quello spirito anarchico che ho precedentemente citato e la cui unica scusante è quella di ripetere come una sorta di cantilena che loro le cose "le dicono in faccia", come se questo fosse una loro esclusiva.

In chiusura del capitolo dedicato alla disciplina vorrei condividere con voi un pensiero del Patrono d'Italia, San Francesco:

«dove c'è discordia si porti armonia, dove c'è errore si porti verità, dove c'è il dubbio si porti fede e dove c'è confusione si porti la speranza».

CERIMONIE

Come abbiamo sempre detto le cerimonie non sono atti meramente formali ma, per quel che ci riguarda, esse sono la dimostrazione tangibile del nostro modo di sentire, del nostro modo di essere ed anche della nostra capacità organizzativa.

Non è possibile citarle tutte e pertanto citerò solo quella che, per tutti noi, è il momento più importante di tutto l'anno ed è la massima espressione di quello che siamo e che siamo stati, ma è anche il "punto di partenza" per il futuro più prossimo.

A riprova di ciò posso dire che, nell'occasione, pur trattandosi di giornata lavorativa i Labari presenti, convenuti a Pisa, nella Caserma Gamerra, casa madre del paracadutismo e punto di, venerato riferimento per tutti i paracadutisti in servizio e non, erano in numero maggiore di qualsiasi altro anno.

Ed in tale occasione il riconoscimento tributato, nelle allocuzioni dei massimi vertici militari presenti (Comandante della Brigata Paracadutisti, Comandante delle Forze Operative Terrestri), all'ANPd'I ha fornito prova evidente e, quasi, tangibile della considerazione che, giorno dopo giorno, ci siamo meritati.

Tale felice circostanza che ha visto premiato l'impegno di noi tutti faceva seguito al previsto lancio, ormai divenuto rituale, del Medagliere Nazionale, non effettuato per le proibitive condizioni meteo sopravvenute quando ormai eravamo in volo.

Nel corso di tale esercitazione era programmato anche il lancio della Bandiera italiana, il nostro "bandierone" da 1.000 mq. che, per i medesimi motivi, non poté essere effettuato.

(Per scaramanzia non dirò domattina, condizioni meteo permettendo, in località Morgana, cosa si potrà vedere).

A conclusione di questa esercitazione di aviolancio era prevista

sul campo, la firma della cosiddetta "convenzione" tra lo S.M.E (delegato il Generale Comandante della Brigata Paracadutisti) e l'ANPd'I (il Presidente Nazionale).

Purtroppo, come detto, le condizioni non hanno consentito ciò, e dall'ambiente campale la cerimonia è stata trasferita 'sul tamburo' presso il CAPAR.

In tale appropriata cornice, per precipua volontà del Generale Giovanni Maria Iannucci, un atto burocratico ha assunto le forme di significativa cerimonia a suggello dell'assoluta simbiosi tra i paracadutisti in servizio e quelli in congedo.

Infatti la sottoscrizione del documento è avvenuta, assumendo, come detto, particolare significato, alla presenza di tutti i Comandanti di Corpo dei Reggimenti Paracadutisti e dei massimi vertici dell'associazione.

Testimoniava, silente e austero il Medagliere Nazionale!

STAFFETTA DEGLI IDEALI

A premessa della cerimonia del «23 Ottobre» anche quest'anno le fiaccole partite da Tarquinia e Tradate hanno attraversato l'Italia per convergere al Centro Addestramento di Paracadutismo per testimoniare che gli ideali che animarono coloro che ebbero a frequentare le Scuole di paracadutismo (da Castel Benito a Tarquinia, da Tradate a Viterbo) sono vivi e presenti nei paracadutisti di oggi.

I tedofori che hanno percorso i 700 Kilometri correndo di giorno e di notte per portare il fuoco del paracadutismo sono stati la dimostrazione tangibile di questo spirito, e le fiaccole che sono passate di mano in mano sono state portate da giovani paracadutisti, da militari in servizio ad ogni grado, da 'giovani' ultrasessantenni, e tutti questi hanno



consegnato il "sacro fuoco", con un gesto di altissimo valore simbolico, nelle mani del Comandante della Brigata "Folgore" che sintetizzando la lunga marcia, è stato l'ultimo tedoforo, facendo così ingresso nella Caserma Gammerra, dove atteso dal Comandante del CAPAR, ha voluto egli stesso accendere il braciere custodito nel Sacrario.

UNIONE EUROPEA DI PARACADUTISMO

Anche quest'anno l'ANPd'I ha partecipato all'annuale congresso dell'Unione Europea di Paracadutismo a significare i vincoli che ci vedono inseriti a pieno titolo in questa organizzazione a livello europeo.

Il XXI congresso si è tenuto in Francia, a Parigi, dove purtroppo il nostro responsabile dei rapporti con l'UEP non si è potuto recare ma è stato ben sostituito dal Consigliere del 2° Gruppo regionale accompagnato da un membro del Collegio dei Garanti.

La delegazione era "impreziosita" dalla partecipazione del Capo di Stato Maggiore della Brigata Paracadutisti, il Colonnello Roberto Trubiani che, come lo scorso anno, a termine del suo intervento ha riscosso un lungo e sentito applauso di convinto apprezzamento da parte dei componenti di tutte le altre delegazioni.

Di questo dobbiamo ringraziare, ancora una volta, il Comandante della Brigata Paracadutisti che, consentendo la presenza nella delegazione di un militare in servizio di alto grado, sottolinea, in faccia al mondo, quali siano i rapporti di intesa che legano in Italia tutti i paracadutisti.

In quella sede il Presidente dell'ANPd'I è stato nominato, per normale rotazione, Vice Presidente dell'U.E.P.

L'anno 2016, vedrà lo svolgersi

degli appuntamenti europei da tenersi in Portogallo, dal:

- 5 al 9 di ottobre, il XXII Congresso;
- 14 al 18 luglio, il Campionato di paracadutismo.

U.I.P. UNIONE ITALIANA DI PARACADUTISMO

L'Unione Italiana di Paracadutismo è al suo secondo anno di vita e come noto l'ANPd'I siede come membro permanente nel Consiglio Direttivo dell'U.I.P.

Come detto lo scorso anno quando illustrai questa nuova realtà, che tende a porsi come unico interlocutore con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - nello specifico l'ENAC, una grande Associazione come l'ANPd'I ha il diritto ma soprattutto il dovere di esser presente in campo nazionale: e noi lo siamo partecipando ai lavori dell'U.I.P. in maniera continua e fattiva. (il Presidente Nazionale a tutti i Consigli ed il par. Falciglia come membro del Collegio dei Sindaci Revisori).

PROTEZIONE CIVILE

I risultati, anzi i non risultati, denotano scarso interesse generale per questa attività, sicuramente sentita dal punto di vista emotivo, ma non dal punto di vista operativo, se non per rare eccezioni, che si sono da subito attivate.



Alla riunione indetta per verificare e prendere atto di quanto posto in essere dai coordinatori regionali, ai quali era stata inviata in precedenza un "documento di indirizzo" per fornire loro uno strumento che oltre a tutelare l'ANPd'I dall'insorgere di situazioni potenzialmente negative, raccoglie organicamente e mette a loro disposizione tutti i riferimenti necessari per svolgere l'attività di promozione di Nuclei di Nuclei Protezione Civile, ebbene a questa riunione hanno partecipato solo tre Coordinatori Regionali (Sicilia, Puglia, Campania). Proprio per dare un senso al lavoro sin qui svolto e, in ottemperanza a quanto previsto dal nostro STATUTO, che all'art. 2 lett. f) recita: «eventualmente affiancare o realizzare iniziative a favore

della protezione civile» sono stati avviati contatti con IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE allo scopo di intraprendere un percorso che consenta la partecipazione in caso di necessità di aliquote di volontari da impiegare in sole attività logistiche e di supporto.

ASSICURAZIONE

Anche quest'anno abbiamo avuto modo di apprezzare il comportamento della Società assicuratrice dell'Associazione e pertanto, la commissione costituita ad hoc per individuare la compagnia assicuratrice per l'anno in corso ha riconfermato tale compagnia assicuratrice quale compagnia di riferimento dell'ANPd'I.

PARTE TECNICA

INTRODUZIONE

Desidero, anche quest'anno iniziare la parte relativa alla "Tecnica" che tanta parte è della vita della nostra Associazione con il concetto, che a mio parere DEVE essere la premessa di tutta l'attività di aviolancio (e che purtroppo per taluni non è ancora ben chiaro): «l'aviolancio è per noi un mezzo per meglio raggiungere i nostri ideali e pertanto non è il fine (non è lo scopo) della nostra Associazione».

Ho inteso ripetere questa 'filosofia' nella considerazione che forse in passato taluni avevano scambiato il mezzo per il fine avendo così fatto degenerare quello che è invece un indispensabile ed esaltante momento del nostro vivere associativo.

Per ovviare a questa, chiamiamola "degenerazione", abbiamo dovuto dire forte e chiaro che:

«Le scuole di paracadutismo dell'ANPd'I sono al servizio dell'ANPd'I e non l'ANPd'I al servizio delle scuole di paracadutismo».

Il processo di regolarizzazione e normalizzazione procede nell'ottica che l'attività aviolancistica deve prendere le mosse dall'assioma «sicurezza priorità uno», di "Brandiana" memoria.

ATTIVITÀ AVIOLANCISTICA

L'attività aviolancistica svolta essenzialmente dalle nostre scuole di paracadutismo, porta a consuntivo dell'anno 2015:

- 9.618 lanci, così suddivisi:

- 6.863 lanci di abilitazione;

- 2.755 lanci di allenamento.

Con un incremento di 339 lanci rispetto all'anno 2014.

A fronte di questa considerevole attività si sono verificati solo incidenti di lieve entità. Questi incidenti non sono di grave entità e sono di massima riferiti agli arti inferiori ma sentiamo comunque la necessità di migliorare l'addestramento.

A tale scopo, come già preannunciato, è in corso di emanazione una variante alla Disposizione Permanente Segreteria Tecnica N°1 che riguarda i Corsi di Paracadutismo e che prevede un aumento dei periodi addestrativi relativi al "comportamento in atterraggio".

Preannuncio che come "novità" verranno inseriti nel corso di paracadutismo N° 4 periodi dedicati alla "storia del paracadutismo militare italiano", questo per fornire completezza e qualità



all'attività aviolancistica dell'ANPd'I che, ricordiamolo sempre, è "sotto controllo militare" che, è bene chiarirlo, soprattutto ora che le Autorità Militari prestano particolare attenzione alla nostra Associazione, non significa una distratta firma in calce a un modulo ma, fraternità d'armi e di cultura, e spirito, quasi militare. Alla luce di tutto questo, il nostro auspicio è anche quello di poter tornare all'utilizzo delle torri, indimenticata palestra di carattere.

CORSI

Corsi di paracadutismo

Presso 96 Sezioni sono stati svolti: 286 corsi di paracadutismo, che hanno visto 2521 allievi concludere il corso.

Corso Istruttore di Paracadutismo

Il Corso svolto nell'anno 2015 ha visto 57 paracadutisti partecipare alle selezioni; dei 17 ammessi al corso hanno conseguito la qualifica 14 nuovi Istruttori di Paracadutismo.

Aggiornamenti

Sono state svolte ben 5 sessioni di aggiornamento svolte presso le Scuole di Paracadutismo di Cagliari, Ferrara (2), Reggio nell'Emilia (2). A queste si è aggiunta una sessione di 'recupero'.

Nel corso di tali sessioni si sono aggiornati circa il 70% degli Istruttori.

E si è proceduto alla "conversione" di 2 qualifiche di I.P. militare in qualifiche ANPd'I.

Corso per Direttore di lancio

Sono stati abilitati 4 Direttori di lancio da velivolo leggero.

UFFICIO BREVETTI ESTERI

Nell'anno 2015 le attività dell'Ufficio Brevetti Esteri, di cui è previsto il cambio intestazione in Ufficio Attività Aviolancistica con l'Estero (UAAE), hanno avuto il loro debutto sulla scena internazionale seguendo le linee guida sancite dalla Presidenza Nazionale.

I principi informativi di questa attività sono: SERIETÀ = SICUREZZA = ISTITUZIONALITÀ.

SERIETÀ, nella scelta dei componenti. È bene ricordare che l'A.N.P d'I. è una Associazione che gode di un privilegio forse unico al mondo, ossia quello di poter concedere di fatto su delega del Ministero della Difesa la "Abilitazione al lancio con paracadute", ed ha scopi statuari che sono a livello decisamente superiori, dal punto di vista etico, storico ideale a quelli di un club di paracadutismo il cui scopo è far lanci in un'ottica decisamente sportiva;

SICUREZZA, nello svolgimento

dell'attività aviolancistica, che deve quindi avere gli stessi requisiti previsti per la normale attività dell'ANPd'I;

ISTITUZIONALITÀ, nei contatti facendo sempre riferimento alle Autorità Militari Consolari Italiane presenti nello stato estero di interesse.

Partendo dall'assunto inequivocabile e incontrovertibile che i "Brevetti di paracadutismo militare" esteri vengono rilasciati dai militari delle Forze Armate estere secondo protocolli, leggi, norme, luoghi di svolgimento dell'attività, vettori aerei e che analogamente a quanto avviene in Italia, tali brevetti sono rilasciati dall'Autorità Militare di rango appropriato ed incarico ad essi inerente (il brevetto lo firma il Comandante del CAPAR o il Comandante di reggimento o di Corpo, non un Direttore di Lancio o ufficiale/sottufficiale qualsiasi), e sgombrato quindi il campo dei vari "supermarket dei brevetti" che abbondano in Europa dove si possono acquistare "bellissimi attestati" su dei pezzi di carta che tali sono e nulla altro, l'Ufficio si è posto alla ricerca di contatti con Forze Armate Estere per svolgere le attività ad esso devolute.

Non tutte le FF.AA straniere sono disponibili e soprattutto hanno i mezzi per farlo e quindi gli eventi organizzati dalle FF.AA Statunitensi in America finalizzati ad attività di lancio e scambio di brevetti sono divenuti, di fatto, l'unico al momento, vero e serio terreno di gioco.

Alla luce di quanto detto nel 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- partecipazione alla LEAPFEST 2015 che ha visto partecipare e gareggiare 25 paracadutisti dell'ANPd'I procedendo al rilascio di 111 Abilitazioni come da ac-

cordi con Enti preposti, ottenendo lusinghieri risultati nella classifica a squadre (50 squadre partecipanti) e individuale (250 partecipanti) e acquisendo, i partecipanti numerosi brevetti di paracadutista militare estero;

- partecipazione di 4 Direttori di Lancio da velivolo militare, soci ANPd'I, qualificati presso la SMIPAR/CAPAR «DLxV» alla attività TOY DROP 2015 a Fort Bragg dove complessivamente sono stati lanciati 4500 paracadutisti americani e stranieri dei vari teams dei DL (Olanda, Germania, Latvia, Canada, Repubblica Dominicana) e dei quali 505 sono stati lanciati dal nostro team di DL. La richiesta di partecipazione del nostro team di DL, stante la nostra disponibilità già espressa alle Autorità Militari Americane ed all'Addetto Militare Italiano negli USA è giunta all'Associazione proprio tramite quest'ultimo.

È evidente a tutti il grande inequivocabile successo d'immagine e di sostanza che l'ANPd'I ha avuto in queste attività che sono state seguite con attenzione dall'Addettanza Militare Italiana negli Stati Uniti la quale ha avuto contatti con i Comandi Organizzatori stabilendo in modo definitivo che il paracadutismo militare italiano è rappresentato dalle FF.AA. italiane e anche dall'ANPd'I: altri attori non ci sono. Di grande gratifica sono state le parole di apprezzamento ed elogio rivolte all'Associazione da parte dell'Addetto militare, Col. Rodolfo Sganga, già Comandante del 187° Reggimento Paracadutisti. Al momento è in preparazione la rappresentativa di 25 paracadutisti dell'ANPd'I per la partecipazione alla LEAP FEST 2016.

MATERIALI DI AVIOLANCIO

Materiali di addestramento: grazie alle permute effettuate col



CAPAR l'Associazione, al momento, dispone di 700 paracadute dorsali e 200 paracadute ausiliari, distribuiti ai Consiglieri di Gruppo regionali per addestramento.

Materiali operativi

Sono di proprietà dell'Associazione;

- 33 paracadute dorsali;
 - 53 paracadute ausiliari,
- ai quali andranno ad aggiungersi le 15 coppie di paracadute derivanti da una recente delibera del C.N. che ne autorizzava l'acquisto, portando, così, a 48 dorsali e 68 ausiliari.

GARE

Nell'anno 2015 si sono svolti:

- Campionato nazionale ANPd'I (FDV), organizzato dalla sezione di Como sull'aeroporto di Reggio nell'Emilia, che ha visto la partecipazione di numerose squadre;
- Campionato nazionale ANPd'I (TCL), organizzato dalla Sezione di Santa Lucia di Piave in coincidenza con la Sub Silver Cup che ha visto la partecipazione di 63 atleti.

PARTE AMMINISTRATIVA

Come ben sapete, il Presidente Nazionale reputa questa, la par-

te più difficile e delicata, non solo della Relazione annuale, ma bensì di tutta la vita associativa. Dati, che comunque vi sono stati, credo chiaramente, illustrati nel rendiconto generale annuale del 2015 che vi è stato inviato unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2016, alla nota integrativa ed alla relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.

Anche quest'anno la politica economica dell'Associazione ha seguito, nella piena osservanza delle nostre disposizioni statutarie, regolamentari e dell'osservanza della norma costituzionale che per ogni spesa vi deve essere l'adeguata copertura, una politica di "attenta prudenza" e, quindi, possiamo parlare di un bilancio complessivamente positivo, pur in presenza di consistenti spese straordinarie determinate dalla grave situazione patologica di alcune nostre sezioni. Purtroppo potremmo aspettarci altri oneri ed a tale scopo sono stati effettuati ulteriori accantonamenti di bilancio.

Abbiamo fatto e facciamo la cosiddetta "pianificazione finanziaria", ma queste cose le lascio dire e fare a quelli più bravi di me; io dico solo che

« i conti devono tornare » e « i conti tornano »!

Infatti "l'attenta prudenza" ci ha

consentito non solo di far tornare i conti, ma di:

- sollevare le Sezioni per l'anno 2016 dal pagamento della quota relativa all'assicurazione, e mi auguro di poter far ciò anche in futuro;
- eliminare il pagamento del Mod. T1 e del Mod. T3, oltre al costo del cartoncino associativo che si aggiunge a quanto fatto in passato avendo ristretto le spese postali, a carico delle sezioni, unicamente al materiale di economato; (è allo studio la distribuzione gratuita anche del libretto dei Voli e dei Lanci)
- sollevare i frequentatori del Corso Istruttori di Paracadutismo da ogni spesa (corso, vitto, alloggio);
- stanziare, seppur una cifra non rilevante, per commemorare annualmente la Patrona dell'Associazione Santa Gemma Galgani; (colgo l'occasione per rammentare a tutti che Santa Gemma è, per disposto Statutario, la Patrona dell'ANPd'I e non dei paracadutisti, che invece, come noto, è San Michele Arcangelo);
- concludere definitivamente a spese della Presidenza il pagamento EAS per tutte le sezioni;
- procedere con sicurezza all'informatizzazione dell'Associazione, che ci costerà sì dei denari ma renderà molto più facile, veloce, scorrevole e soprattutto sicuro, il rapporto «Sezioni-Presidenza nazionale»;
- procedere a sostanziali accantonamenti per fare fronte:
- a quegli imprevisti che ho prima accennato,
- all'eventuale pagamento di canoni arretrati per i locali della Presidenza che fino ad ora, nonostante i nostri 'remember' non ci sono stati richiesti dagli Organi competenti;
- ed infine porre all'Ordine del giorno di questa Assemblea la diminuzione del 25% della quo-

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA Presidenza Nazionale RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2015			
	ANNO 2015	ANNO 2014	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
BENI MOBILI	186.819,62	198.733,84	
Mobili ed Arredi	7.587,93	6.506,13	
F.do/Arredi to Mobili ed Arredi	-6.587,27	-6.506,13	
Apparecchiature Elettr. Ufficio	1.000,00	0,00	
F.do/Arredi to App. Elettr. Ufficio	2.979,43	2.979,43	
	-2.979,43	-2.979,43	
Apparecchiature per riscaldamento	0,00	0,00	
F.do/Arredi to Attrezz. per riscaldamento	7.114,48	7.241,75	
	-1.067,17	-127,27	
Attrezzatura aviolancistica / Paracadute	6.047,31	7.114,48	
F.do Arredi to Attrezz. Aviolancistica	198.899,36	198.899,36	
	-19.127,71	-6.280,00	
	179.771,65	192.619,36	
BENI IMMOBILI	18.005,50	18.562,37	
Cappella Caio Marina	18.562,37	18.562,37	
F.do Arredi to Cappella C. Marina	-556,87	0,00	
	18.005,50		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	26.572,37	26.572,37	
Conto Titoli	26.553,24	26.572,37	
A) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	231.178,36	244.868,58	
ATTIVO CIRCOLANTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	244.720,97	178.393,13	
Cassa Contanti	111,97	144,15	
Banca Unicredit	61.595,85	7.282,32	
C.C. Postale Presidenza	168.802,95	156.719,86	
Portafoglio lo Invio	528,83	179,77	
Carta Postpay	379,51	1.109,27	
Libri posta sped. ne Folgore in abb. to	5.616,49	11.525,46	
Cassa Valori bollati	307,30	307,30	
C.C. Postale Pro-Museo (Pisa)	7.378,07	0,00	
Cassa assegni all'incasso	0,00	1.125,00	
CREDITI VARI	38.620,81	96.186,97	
Crediti da Sezioni	10.195,81	27.539,15	
Sezioni C/Attestati	28.425,00	58.500,00	
Crediti da Privati per vendita Ogg. Econ.	0,00	23,58	
Crediti da Privati per Filatelia Comm.	0,00	28,21	
Crediti vari	0,00	77,55	
Crediti viterario	0,00	18,48	
CREDITI v/CLIENTI	8.784,00	15.122,00	
Clienti	8.784,00	15.122,00	
CONTI DI TRANSITO	0,00	809,72	
conto corrente postale Museo	0,00	6.894,52	
contropartita c/c pro Museo	0,00	-6.084,80	
BENI IN MAGAZZINO	15.762,56	14.965,46	
Oggettistica Economato c/rimanenza	15.762,56	14.965,46	
B) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	307.888,34	295.477,25	
TOTALE ATTIVO (A+B)	539.066,70	540.345,83	

ta associativa che le Sezioni versano alla Presidenza. E tutto questo senza avere più da ormai 4 anni il contributo che lo SME versava annualmente all'ANPD'I per l'attività aviolancistica. Una menzione la debbo, anche quest'anno, al Segretario Generale che ancora una volta ha fatto, come dissi lo scorso anno, «bene i compiti» presentandoli in maniera opportuna alle competenti Autorità e facendo sì che l'assegno erogato dal Ministero della Difesa Euro abbia potuto coprire, in parte, quanto speso per i vari progetti presentati e realizzati: Euro 50.460 !!! A tutto questo va ad assommarsi il contributo del 5 x 1.000 relativo

all'anno 2013 che, a mio avviso, negli anni a venire, con una maggiore diffusione tra tutti i soci, potrà essere di molto incrementato. La Segreteria Amministrativa ha provveduto, in fine anno, a modificare le modalità di rilevazione e rendicontazione dei rapporti con le sezioni al fine di espellere dalle schede quei cosiddetti «fattori inquinanti» spesso all'origine di incomprensioni e, talora, di discussione. Tutto questo è stato fatto per rendere più chiaro e fluido il rapporto con le sezioni. L'esposizione del bilancio che sarà preceduta dalla relazione del Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori è argomento a se stante dell'Ordine del Giorno, e ad esso rimando per maggiori dettagli.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA Presidenza Nazionale RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2015			
	ANNO 2015	ANNO 2014	
STATO PATRIMONIALE E PASSIVO			
D) PATRIMONIO NETTO			
	367.177,36	359.519,54	
Fondo di Dotazione	15.000,00	15.000,00	
Fondo di Riserva ex Art. 67	344.519,54	343.820,20	
Avanzo (Disavanzo) di gestione	7.657,76	699,34	
E) FONDI VARI	114.747,46	79.182,50	
Fondo Pro-Museo (Pisa)	7.378,07	1.299,33	
Fondo Sacario e Monumenti	0,00	9.000,00	
Fondo Solidarietà	15.000,00	1.979,50	
Fondo Accantonamento Canonici Demaniali	20.052,06	0,00	
Fondo TFR	12.317,33	13.451,90	
Fondo acc.to rischi & oneri	80.000,00	37.503,08	
Fondo bolli c/o assegni da restituire	0,00	9.240,75	
fondo rimborso Esa a sezioni	0,00	6.708,00	
G) DEBITI TRIBUTARI E PREV.LI	9.221,66	5.596,11	
Debito v/ Erario / Enti Previdenziali	7.637,66	4.661,93	
Debiti v/ Erario s/IVA	1.584,00	934,18	
H) DEBITI DIVERSI	35.402,28	72.147,24	
Debiti v/ Dipendenti e Collaboratori	6.977,25	5.094,00	
Anticipi da Sezioni	28.425,00	66.053,24	
Debito v/Consiglieri	0,00	1.000,00	
I) DEBITI v/FORNITORI	12.518,03	23.900,41	
Fornitori	12.518,03	9.518,76	
Debiti per fatture da ricevere	0,00	14.381,65	
L) TOTALE DEBITI (G+H+I)	57.141,94	101.643,76	
TOTALE PASSIVO (D+E+L)	539.066,70	540.345,83	
CONTI D'ORDINE			
RISCHI	0,00	0,00	
IMPEGNI	0,00	0,00	
BENI di alto PRESSO TERZI	198.754,36	198.754,36	
BENI DI PROPRIETA' PRES. NAZLE C/O TERZI	198.643,36	198.643,36	
BENI DI TERZI C/O PRESIDENZA NAZIONALE Sezione Verona	32,00	32,00	
BENI DI TERZI C/O PRESIDENZA NAZIONALE Sezione Salerno	79,00	79,00	

CONCLUSIONI

Concludo partecipandovi una visione: «immagino il paracadutismo italiano come una lunga e luminosa colonna marciante verso il futuro». Questa colonna è suddivisa in tre scaglioni di marcia:
- quello costituito dai paracadutisti alle armi (lo scaglione centrale);
- quello costituito dai paracadutisti in congedo;
- quello davanti a tutti, costituito da coloro che ci hanno preceduto tra i quali vi sono i «TRIONFANTI» coperti di sangue e di polvere ma «belli» come solo i caduti per la Patria sanno essere. In omaggio a questi ultimi noi diciamo, e diremo sempre, la verità, la diremo con esattezza storica, senza peccaminose esaltazioni, con il cuore in mano, con rispetto verso chiunque abbia meritato, e meriti, di essere rispettato e, so-

prattutto, senza alcuna adulazione né rancore di parte. Noi ci inchiniamo davanti a tutti coloro, lo ripeto a tutti coloro, che credettero nei destini della Patria, che obbedirono al comandamento della Patria, che combatterono per difendere l'onore della Patria, non importa se al di qua o al di là di artificiose barriere ideologiche che possano aver diviso i corpi ma che giammai divisero i cuori dei paracadutisti d'Italia i quali, sempre e comunque, per l'Italia pulsarono. Proprio questo consentì, stupefacentemente, che i reduci, senza alcun rancore, chiarimento o distinguo, si unissero, settanta anni or sono, in quel lontano ma contemporaneamente vicino «11 gennaio del 1946», in un attimo, tutti insieme per perpetuare e celebrare lo spirito che li accomunava e che, ancor oggi, deve accomunare tutti noi, orgogliosi di marciare nel solco tracciato dai nostri

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA			
Presidenza Nazionale			
RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2015			
ENTRATE/RICAVI			
	2015	2014	
ENTRATE REDDITI PATRIMONIALI	463,93	68,01	
Interessi da Titoli	0,00	68,01	
Interessi C/C Postale	463,93	0,00	
ENTRATE CORRENTI ISTITUZIONI	459.248,00	451.821,00	
Tesseramento Soci	230.740,00	232.940,00	
Contributo da Ministero Difesa	48.148,00	7.698,00	
Attestati Abilitazioni	161.400,00	170.675,00	
Quote lanci da Sezioni	20.960,00	22.258,00	
Corso Gdf Aquila		18.250,00	
ENTRATE DA VERS. VOLONTARI	439,79	2.725,00	
Contributi volontari	354,79	150,00	
Contributi da Privati	85,00	2.575,00	
ENTRATE VARIE	19.200,09	22.183,61	
Recupero da sezioni quota premi ass/ine	13.600,00	14.100,00	
Liquidazione da Assicurazione x sinistri	0,00	250,00	
Recupero spese postali	1.786,50	2.927,61	
Bonus Io Invio	578,00	346,00	
Recupero da scuole premi ass/ine	3.250,00	4.550,00	
Loyalty Carta Postpay	5,59	10,00	
ENTRATE PER RIVISTA FOLGORE	8.334,00	9.439,00	
Entrate per Pubblicità	7.200,00	7.659,00	
Entrate per Abbonamenti	494,00	808,00	
Entrate per Offerte	640,00	972,00	
ENTRATE ATTIVITA ACCESSORIE	40.055,33	23.931,90	
Oggettistica Economato c/vendita	13.447,42	13.490,38	
Modulistica Economato c/vendita	10.845,35	10.127,76	
Economato c/ rimanenze finali	15.762,56	313,76	
ENTRATE 5 x MILLE	10.834,10	20.552,78	
Entrate 5 x mille	10.834,10	12.382,26	
Utilizzo fido 5 x mille	0,00	8.170,52	
ENTRATE STRAORDINARIE	29.729,12	2.854,36	
Inasistenza del passivo	6,06	1.546,81	
Sopravvenienze attive	29.723,06	92,80	
Fondi non utilizzati		1.214,75	
TOTALE ENTRATE / RICAVI	568.304,36	533.575,66	

patri e segnando la strada a coloro che ci seguiranno, in infinita, ideale colonna tra i territori dell'impalpabile e dell'infinito e quelli pieni di sudore e di polvere e di fango che siamo abituati a percorrere con zaino pesante ma con animo leggero e volontà serena. Per conservare animo leggero e volontà serena è tempo di ergersi, stare coi piedi ben piantati per terra e lavorare seriamente, è tempo di far diventare ancor più grande l'ANPD'I.

È per questo, dopo tutto quello che abbiamo fatto insieme, chiedo ancora il vostro consenso, meglio il vostro appoggio per riuscire tutti insieme a far migliore in tutti i sensi la nostra Associazione, per meglio poter santificare l'ideale del paracadutismo e per far ciò è indispensabile che tutti noi lavoriamo insieme per

un unico scopo. Noi dobbiamo coinvolgere i nostri iscritti in tutte le attività della sezione, perché se non facciamo ciò non avremo risposte, se non facciamo partecipare i nostri paracadutisti a tutte le problematiche associative faremo sì che loro arriveranno a pensare che i problemi dell'Associazione non siano problemi seri o, nel migliore dei casi, che siano problemi di altri, magari solo del Presidente di Sezione o perché no, della Presidenza Nazionale e che, quindi, ci pensino gli altri a risolverli.

Bisogna avere la volontà, insieme alla forza e al coraggio, per intraprendere questa strada, la strada della partecipazione di tutti alla vita associativa.

Noi dobbiamo offrire a tutti i nostri soci la possibilità di mostrare le proprie potenzialità ognuno

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA			
Presidenza Nazionale			
RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2015			
USCITE/COSTI			
	2015	2014	
COSTI PER AMM.TI E ACCANT.	99.275,45	1.000,00	
Quote amm.to mobili arredi e attrezz. Varie	81,14	0,00	
Quote Amm.to Attrezz. X riscaldamento	1.067,17	0,00	
Quote Amm.to Paracadute	12.847,71	0,00	
Quote Amm.to Cappella C. Marina	556,87	0,00	
Accantonamento per rischi e oneri	60.000,00	0,00	
Accantonamento per fondo di solidarietà	13.020,50	0,00	
Accantonamento canoni demaniali	11.702,06	1.000,00	
IMPOSTE E TASSE	3.428,45	5.915,38	
Imposte e tasse pregresse	0,00	7,89	
Imposte e tasse anno in corso	3.357,09	5.907,49	
Sanzioni per imposte e tasse	71,36	0,00	
SPESE ATTIVITA ISTITUZIONALI	129.216,51	153.378,13	
Assemblea Nazionale	18.462,20	16.097,56	
Giunta Esecutiva Nazionale	1.794,00	2.086,96	
Consiglio Nazionale	9.970,44	9.526,91	
Collegio Sindaci Revisori	777,47	2.231,75	
Collegio Proviviri	256,80	0,00	
Commissione di Garanzia	2.210,22	109,00	
Commissione Tecnica Nazionale	277,55	151,70	
Segreteria Tecnica Sopral-ispezioni	45,00	1.754,49	
Altre Commissioni	723,07	3.701,77	
Raduno Nazionale	146,50	203,80	
Partecipaz a Cerimonie e Manifestazioni	10.163,27	15.924,10	
Trasferite - Diarie e Trasporti	21.601,05	31.937,76	
Spese commissariamento e liquid. Salerno	29.297,48	0,00	
Ricorso TAR	754,15	0,00	
Spese registrazione contratti	248,00	0,00	
Tesseramento soci Paracadutisti in servizio	700,00	0,00	
Corsi Istruttori ANPDI	15.236,82	17.150,08	
Spese di rappresentanza	5.206,00	4.174,60	
Tesseramento grat. soci Honorem	620,00	760,00	
Kit gratuito impianto neo sezioni	1.247,70	415,60	
Acquistolabani pr neo Sezioni	732,00	488,00	
Coord. Protez. Civile	580,09	291,70	
Contributi a Sezioni	0,00	1.240,00	
Iscrizione Marcia Nimega	1.194,00	7.375,00	
Manifestazione Toydrop	122,20	0,00	
Iscrizione Leap Fest 2015	117,00	0,00	
Monumento a Verona	2.379,00	0,00	
Congresso UEP Parigi	1.500,00	0,00	
Emissioni libretti paracadute	2.500,00	0,00	
Ass.ne Alpini lavori Cas. S. Candido	0,00	3.000,00	
Corsi D.L.	354,50	210,00	
Rimborsi spese Sezioni x modello EAS	0,00	22.448,00	
Corso Gdf Aquila	0,00	12.101,35	

secondo la propria disponibilità, anche in considerazione del fatto che non siamo tutti uguali, e non lo saremo mai. Noi anziani dobbiamo incoraggiare i nostri giovani soci, perché sono questi giovani soci quelli che costituiranno l'ANPD'I di domani, sono questi giovani paracadutisti quelli che terranno l'ANPD'I nelle loro mani per raggiungere, noi ci auguriamo, mete più alte di quelle che abbiamo saputo raggiungere noi, ma spetta a noi prepararli a questo difficile compito.

Certamente conta quello che si è stati, ma conta di più, molto di più, quello che si può diventare. Almeno una volta ciascuno di noi avrà udito, ai tempi del servizio militare, la frase " gli uomini pas-

sano i reparti restano" a ribadire il concetto che, comunque possano essere gli uomini che li compongono, i reparti conservano tutta intera l'aura di sacralità e di grandezza che la loro storia gli conferisce. Ed è in ragione di quella " sacralità" che tutti i componenti di un reparto, in ogni epoca, in qualunque scenario, si sentono, specie nell'ora del cimento, parte e carne e sangue della loro unità. È lì che nasce l'eroismo ed è lì che si edifica la grandezza e la storia delle unità militari.

Ebbene l'ANPD'I è un reparto! Ebbene l'ANPD'I è, quasi, un'Unità militare è, di certo, l'organismo vivente e pulsante del voler essere paracadutisti.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA Presidenza Nazionale RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2015		
SPESSE DI FUNZIONAMENTO	92.376,42	133.248,94
Spese Telefoniche	6.378,56	4.403,73
Costi per Connettività a Internet	2.689,10	5.018,30
Spese Postali	7.827,83	8.729,19
Spese Bancarie e Interessi Passivi	2.687,61	2.198,02
Spese di Cancelleria	5.984,64	5.011,23
Spese per pubblicazioni riviste	0,00	573,22
Spese per Interventi Tecnici e Manutenzioni	1.165,00	157,75
Assicurazione RC per Amministratori	0,00	4.645,50
quota annuale USPI	300,00	285,00
Polizze Assicurative Incendio e Furto	400,00	800,00
Spese per Consulenze	2.385,24	9.810,86
Acquisto Software e Materiale Informatico	2.212,93	560,00
Polizze Ass. per Personale e Collaborat	4.502,75	3.820,00
Spese per fotocopie e varie	482,68	5.861,12
Arrotondamenti passivi	-18,94	-9,27
Noleggio fotocopiattrice STN Livorno	292,80	0,00
Spese servizi comuni Altre Assoc.	931,25	326,56
Spese conto corrente postale	456,68	420,22
Coppe-Medaglie-Premiazioni Sportive	109,80	1.659,20
Quota annuale Assoarma	225,00	225,00
Quota annuale UEP	300,00	0,00
Regalie e Omaggi	500,00	0,00
Energia Elettrica	3.529,81	2.007,59
Spese promozione e propaganda	1.830,00	0,00
Spese per Riscaldamento	0,00	540,00
Spese per Manutenzione Estintori	163,82	158,60
Tassa Rifiuti	519,16	555,38
Spese Legali e Notarili	4.781,82	115,90
Spese stampa libri	18.566,72	17.415,84
Spese PEC e Fermo posta	14,64	14,64
Spese Segret. Tecnica	3.519,72	3.866,36
Spese ristrutturazione Presidenza Nazionale	17.525,24	0,00
Polizza Ass.va in conv.carico Pres.	0,00	33.000,00
Spese Trasporto	1.602,56	0,00
Rimborsi spese CAPAR	0,00	15.000,00
Forniture Ticket rimborsi spese segreteria tecnica	0,00	5.972,00
Spese poste pay	10,00	7,00
Quota annuale UIP	500,00	100,00
SPESSE RIVISTA FOLGORE	84.466,91	99.704,17
Spese per Stampa Periodico	47.194,74	63.650,80
Spese Redazione e Grafico	1.944,80	5.757,60
Spese di Spedizione della Rivista Folgore	35.327,37	30.295,77
COSTI DEL PERSONALE	102.633,60	107.181,79
Compensi a Collaboratori	0,00	1.375,00
Stipendi a Dipendenti	78.321,49	80.696,71
Costo INPS per Dipendenti (26,18)	19.041,05	20.350,77
Costi per Assic. Infortuni INAIL	368,28	468,39
Quota TFR da accantonare	4.902,78	4.290,92
USCITE ATTIVITA' ACCESSORIE	38.180,10	15.670,13
Oggettistica Economato c/Acquisti	17.017,04	14.291,53
Modulistica econ c. acquisti	6.197,60	1.378,60
Economato c/ rimanenze iniziali	14.965,46	0,00
STANZIAMENTI 5 X 1000	10.834,10	16.552,78
Uscita 5 x 1000	10.834,10	16.552,78
PERMUTA ATTIVITA' LANCISTICA CAPAR	89,06	0,00
Materiale informatico	89,06	0,00
SPESSE STRAORDINARIE	146,00	225,00
Sopravvenienze passive	146,00	0,00
Insussistenze dell'attivo	0,00	225,00
TOTALE USCITE / COSTI	560.646,60	632.876,32
RISULTATO POSITIVO DELLA GESTIONE	7.657,76	699,34
TOTALE A PAREGGIO	568.304,36	633.575,66

Per il Presidente Nazionale
Il Segretario Amministrativo
Dr. Mario Maraga

Siamo noi quella schiera che in questo mondo lassista deve tenere la testa alta e la schiena dritta! Noi dobbiamo, in questo momento in cui stanno venendo meno il

senso di appartenenza ed il senso dell'unità, il rispetto verso l'anziano, lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere, dove la parola Patria con la P maiuscola viene

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA Presidenza Nazionale RENDICONTO DELLA GESTIONE PREVISIONALE 2016		
ENTRATE		USCITE
REDDITI PATRIMONIALI	260	SPESSE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
Interessi da titoli	10	Assemblea Nazionale
Interessi su c/c	250	Giunta Esecutiva Nazionale
ENTRATE ISTITUZIONALI	414.000	Comitato Nazionale
Tasseamento Soci	225.000	Collegio Sindaci Revisori
Attestati Abilitazioni	165.000	Collegio Probiviri
Quote lanci da Sezioni	20.000	Commissione di Garanzia
Recupero assic. Scuole	4.000	Commissione Tecnica Nazionale
ENTRATE VARIE CORRENTI	2.000	Segreteria tecnica soprall. Ispez.
Entrate Vane	2.000	Partecipaz a Cerimonie e Manifestazioni
ENTRATE PER RIVISTA FOLGORE	6.500	Tirreforte - Diario e Trasporti
Entrate per Pubblicità	6.000	Carri Istruttori ANPDI
Entrate per Abbonamenti	500	Tasseamento Soci ad honoram
ENTRATE ATTIVITA' ACCESSORIE	62.500	Impianto nuove Sezioni (kit-labari)
Oggettistica Economato c/rendita	13.500	Rappresentanza
Modulistica Economato c/rendita	4.000	Attività promozionali per militari
Entrate 5 x mille	10.000	SPESSE DI FUNZIONAMENTO
Entrate Ministero Difesa	35.000	Spese Telefoniche
		Costi per Connettività a Internet
		Spese Postali
		Spese Bancarie e Interessi Passivi
		Spese di Cancelleria
		Spese per Interventi Tecnici e Manutenzioni
		Quota annuale USPI
		Spese per Consulenze
		Acquisto software e mat. informatico
		Coppe-Medaglie-Premiazioni Sportive
		Quota annuale Assoarma
		Quota annuale UEP
		Energia Elettrica
		Spese per Riscaldamento
		Tassa Rifiuti
		Spese Legali e Notarili
		Assicurazione RC per Amministratori
		Polizze Assicurative Incendio e Furto
		Polizze Ass. per Personale e Collaborat
		Assicurazione in convenzione
		IMPOSTE E TASSE
		Imposte e Tasse
		COSTI DEL PERSONALE
		Stipendi a Dipendenti
		Contributi INPS dipendenti
		Contributi INAIL dipendenti
		Quota TFR da accantonare
		SPESSE RIVISTA FOLGORE
		Spese per Stampa Periodica
		Spese di Spedizione della Rivista Folgore
		USCITE ATTIVITA' ACCESSORIE
		Oggettistica Economato c/Acquisti
		Modulistica Economato c/Acquisti
		USCITE ATTIVITA' STRAORDINARIE
		Manutenzioni sede Nazionale
		Acquisto materiale aviolentistico
		Produzione Editoriale
TOTALE ENTRATE	485.260	TOTALE USCITE
TOTALE ENTRATE	485.260	Avanzo di Gestione finanziaria
		TOTALE A PAREGGIO



Per il Presidente Nazionale
Il Segretario Amministrativo
Dr. Mario Maraga

quasi evitata e preferita la parola paese, dove è sempre più lontana quell'Italia, la nostra Italia, quella del rispetto verso l'Autorità, quella del crocefisso in classe, a prescindere dal credo di ognuno, quell'Italia del riconoscimento delle nostre origini e della nostra civiltà latina, l'Italia della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Le nostre tradizioni che sono un polo di riferimento irrinunciabile ma, non devono essere un'ancora di immobilità. Noi dobbiamo avere l'orgoglio delle nostre tradizioni e del nostro passato. Se non lo facciamo siamo destinati a soccombere. Le nostre bandiere, le nostre insegne, i nostri simboli, le nostre tradizioni, il ricordo delle nostre

battaglie, dei nostri combattimenti antichi e recenti, del sangue versato non deve essere dimenticato, altrimenti tutto verrà rimosso e scivolerà nell'oblio. Noi paracadutisti non ce lo meritiamo! Non se lo merita chi ha sacrificato la vita e versato sangue per la nostra Patria e per la nostra civiltà, non se lo meritano i nostri fratelli in armi che vanno in combattimento nelle più lontane contrade, non se lo merita chi crede, e infine non se lo meritano i nostri Caduti che dalle loro urne sparse ovunque " tengono la posizione" e nel nome dell'Italia fanno salire alto il loro grido: Folgore! Nembo! Mai Strack!
par. Gianni Fantini

(segue da pag. 14)

il comma 5: «le domande di iscrizione o i rinnovi possono essere effettuati fino al 31 dicembre di ogni anno e la validità è pari all'anno solare».

ARTICOLO 11 - Diritti elettorali attivi

invariato il comma 1

comma 2 integrato con: «e per l'anno in corso» quindi il nuovo testo del comma 2 recita:

«quando l'assemblea si svolge nel 1° semestre dell'anno hanno diritto di intervento o di voto alle assemblee i soci che sono in possesso della tessera sociale ed hanno pagato la quota sociale per l'esercizio precedente e per l'anno in corso».

Para 2 Invariato.

ARTICOLO 12 - Diritti elettorali passivi

invariati i punti 1 e 2

aggiunto il punto 3 che recita: «possono accedere alle cariche Sociali, Nazionali e di Sezione e ricevere incarichi i soci in regola con il tesseramento per l'anno in corso e per l'anno immediatamente precedente».

ARTICOLO 13 – Perdita della qualità di socio

Eliminare il punto 4.

U

11/2016

Campionati TCL anno 2016 vengono assegnati alla Sezione di Santa Lucia di Piave

U

Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 1° giugno 2016

Delibera n°	Argomento	Voti
12/2016	Approvazione dei verbali delle riunioni del 27 febbraio e del 14 aprile 2016	U
13/2016	<p>Consiglio Nazionale approva l'integrazione dell'art. 31 del Regolamento il cui testo modificato viene sotto riportato con la integrazione in corsivo per pronta visione:</p> <p>1. Il Consigliere Nazionale di Gruppo Regionale, eletto dalla Consulta di Gruppo Regionale fra i soci ordinari del Gruppo Regionale, rappresenta le Sezioni del Gruppo nel Consiglio Nazionale. Promuove, coordina ed assicura le attività delle Sezioni del gruppo regionale, verificando che vengano osservati da parte delle Sezioni tutti gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, «E a tale scopo esercita la più ampia attività ispettiva e di controllo, sia di propria iniziativa che su mandato della presidenza nazionale, dandone preventiva comunicazione e comunicandone gli esiti o vogliamo mettere su mandato della Presidenza Nazionale o di propria iniziativa dandone preventiva comunicazione e comunicandone gli esiti».</p> <p>Segnala al Presidente Nazionale i casi di incompatibilità di cui all'art. 19, c. 1, c. 2 e c. 3, del Regolamento relativi alle Sezioni del suo gruppo di cui viene a conoscenza, con facoltà di proporre i provvedimenti ritenuti necessari.</p> <p>Riferisce alla Consulta sulle riunioni del Consiglio Nazionale.</p> <p>Invariato il comma 2</p>	U
14/2016	Il Consiglio Nazionale delibera di dare mandato alla GEN di chiudere senza ulteriore avviso le Sezioni che alla data del 30 giugno non abbiano ottemperato a presentare la dichiarazione EAS	U

(U= Unanimità – M= Maggioranza)



III TROFEO PARACADUTISTI VALLECAMONICA

Domenica 3 aprile nella splendida cornice del Passo del Tonale, 1883 m., si è svolto il 3° Trofeo Paracadutisti Vallecamonica. Splendida giornata di sport e convivialità ma anche commemorazione vista la presenza del Sacario militare. Presenti sciatori di tutte le età e categorie, paracadutisti, alpini, alpini paracadutisti, ranger, incursori del 9° Regg. Col. Moschin, rappresentanti di altre armi e sezioni ANPd'I amici e simpatizzanti.

I NUMERI DELL'EVENTO

- 130 partecipanti alla gara di slalom con svariate categorie;



- 140 coperti serviti alla mensa Base Logistica Addestrativa del

Comando Truppe Alpine al passo del Tonale mt. 1883.



Grande ospitalità da parte del comando militare truppe alpine Bolzano ten. colonnello Massimo Daves e del comandante Riccardo Fogliacco.

ADDESTRAMENTO



- Concorrente più giovane Misiaia Eva classe 2012;
- Concorrente più anziano Mar. Par. incursore Aldo Bondioni Aldo classe 1949;
- 200,00 euro donazione a responsabile UNICEF presente alla gara.

«Vorrei per prima cosa ringraziare le autorità civili, militari, e religiose le sezioni ANPd'I Modena, Lucca e Parma che non mancano mai di onorarci a questo appuntamento nonché tutti voi per la nutrita e sentita presenza a questa cerimonia. Un sentito ringraziamento alle forze armate e in particolare al





comando truppe alpine Bolzano ten. colonnello Massimo Daves al comandante Riccardo Fogliacco che ospita nella confortevole base logistica addestrativa "Caserma Tonolini" al

contrario di tutte le previsioni dei giorni scorsi è stata una giornata di sole, di sport, di cameratismo e convivialità, senza mai dimenticare il nostro dovere ricordando chi è andato

avanti, posando una corona di alloro al Sacrario ai Caduti. Con l'idea dei 2 soci paracadutisti e maestri di sci Primo Maresciallo Luogotenente alpino paracadutista Stefano Ruaro, e del paracadutista Adriano Faustinelli entrambi maestri di sci qui nel comprensorio, seguito poi da una viva e sentita collaborazione tra la Sezione ed il Nucleo Alta Valle, questa manifestazione è arrivata alla sua terza edizione, e vedendo la sentita partecipazione che abbiamo visto stamane ed oggi specialmente di giovani e bambini ci sentiamo più motivati a proporvi subito la quarta edizione.

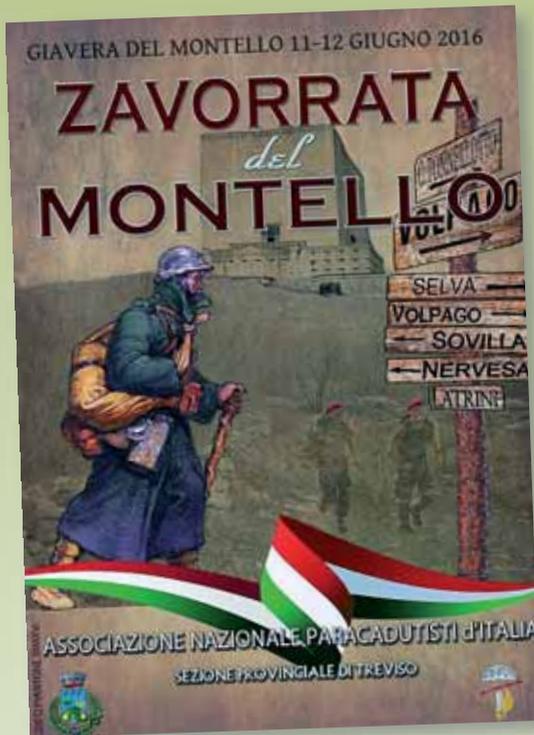
Come Sezione Vallecamonica (sempre su idea e aiuto del no-

stro ardito e vulcanico Stefano) abbiamo l'ambizioso progetto di realizzare nel bel comprensorio del Passo del Tonale, una gara di paraski da inserire nel calendario di Europa Cup 2017. Vedremo... il lavoro e le cifre in gioco sono enormi ma... Ringrazio tutti i soci della Sezione e del Nucleo che da più di un mese si stanno prodigando per l'organizzazione. In particolare la Sky School Ponte di Legno, i cronometristi e i tracciatori che ci hanno messo a disposizione tutto l'occorrente per lo svolgimento della gara. Parà Folgore! Parà Folgore! Parà Folgore!

par. Richini Antonello

ZAVORRATA sul percorso del MONTELLO

11-12 Giugno 2016



Conclusa la quinta edizione della Zavorrata del Montello 2016. Primo classificato il team ANPd'I Lodi, seconda una squadra del Rgt. Lagunari Serenissima,

sempre presenti fin dalle prime edizioni, terzi classificati ANPd'I di Trieste. Grande evento sportivo, con l'ottima organizzazione ANPd'I Treviso in collaborazione con al-

tre associazioni locali, grande successo di squadre partecipanti, e di entusiasmo. Bravi tutti. Supporto logistico, in particolare, vincente, tracciato come le scorse edizioni, reso

“morbido” dalle piogge dei giorni precedenti, perfettamente segnalato, con ristori ed assistenza. Tra i partecipanti spicca la sezione di Roma con 25 concor-



LA CLASSIFICA

N°	squadra	Associazione	grado	Cognome1	Nome1	Cognome2	Nome2	tempo	posti
1	Lodi1	ANPFI Lodi	cm	Filippone	Domenico	Marini	Bruno	1:54	1
2	Leoni	RGT Lagunari Seregnisima	cm	Aguzzi	Gregorio	Diuggione	Marco	1:54	2
3	Treviso3	ANPFI Trieste	par	Moro	Guarfranco	Borloni	Umberto	2:04	3
4	Monza1	ANPFI Monza		Colaninno	Matteo	Tozzetti	Mauri	2:11	4
5	Monza2	ANPFI Venezia		Castello	Roberto	Sembante	Simone	2:19	5
6	Leoni Venetian 1	ANPFI Roma		Trusiani		Galati		2:20	6
7	Roma1	ANPFI Roma		Dei'Agostini		Veneziani		2:20	7
8	Roma2	ANPFI Roma		Orlando	Massimo	Scani	Maximiliano	2:24	8
9	Savona	ANPFI Savona		Alghetto		Brezza		2:25	9
10	Mirano/Lodi	ANPFI Roma		Cutuli		Raimondi	Salvatore	2:28	10
11	Mirano2	ANPFI Treviso		Affari	Luca	Quaranta	Luca	2:31	11
12	Monza3	ANPFI Monza		Martinielli	Stefano	Quaranta	Luca	2:32	12
13	Monza4	ANPFI Monza		De Giorgio	Rubens	Carizza	Davide	2:32	13
14	Monza5	ANPFI Roma		Lucente		Ubbio		2:32	14
15	Roma3	ANPFI Roma		Cocconatti		Campisaroni		2:37	15
16	Leoni Venetian 2	ANPFI Parma&Piacenza		Dovari	Guarriero	Scani	Matteo	2:39	16
17	Leoni Venetian 3	ANPFI Parma&Piacenza		Cutuli	Francesco	Gatti	Francesca	2:41	17
18	Roma4	ANPFI Roma		Giusti	Luca	Lazzarini	Giacomo	2:48	18
19	Roma5	ANPFI Roma		Serafini		Fiorini		2:49	19
20	Treviso1	ANPFI Treviso		Martini		Campicotto		2:49	20
21	Treviso2	ANPFI Roma		Martini		Cinaglia		2:50	21
22	Roma6	ANPFI Roma		Salini		Balaratti		2:51	22
23	Roma7	ANPFI Pordenone	cm par	Pasquato	Rudy	Stip par	Basso	2:53	23
24	Leoni Venetian 4	ANPFI Milano/Lodi		Amedeo		Crosi		2:54	24
25	Leoni Venetian 5	ANPFI Treviso		Venerato		Bragagnolo	Giuseppe	2:54	25
26	Leoni Venetian 6	ANPFI Parma&Piacenza		Rico	Luca	Cabreroni	Luca	2:54	26
27	Leoni Venetian 7	ANPFI Treviso		Pubeni	Oreste	Aielli		2:55	27
28	Leoni Venetian 8	ANPFI Treviso		Mastrandrea	Francesco	Lancini	Giorgio	2:56	28
29	Leoni Venetian 9	ANPFI Parma&Piacenza		Alario	Annunzio	Caravatta	Giuseppe	2:59	29
30	Leoni Venetian 10	ANPFI RC/CC		La Torre	Stefano	Cricca	Roberto	2:59	30
31	Leoni Venetian 11	ANPFI Roma	cap	Pagutta		Baldelli		3:00	31
32	Leoni Venetian 12	ANPFI Roma		Orso	Matteo	Perfetto	M	3:00	32
33	Leoni Venetian 13	ANPFI Roma		Barbato		Baldini		3:04	33
34	Leoni Venetian 14	ANPFI Treviso		Muraglia	Pilvo	Pellini	Daniela	3:06	34
35	Leoni Venetian 15	ANPFI Pavia		Bolognello		Cokusso		3:07	35
36	Leoni Venetian 16	ANPFI Pordenone		Bonino		Colli		3:11	36
37	Leoni Venetian 17	ANPFI Pordenone		O'Leary	Michelle	Fiorini	Valerio	3:12	37
38	Leoni Venetian 18	ANPFI Treviso		O'Leary		Baldissari	Andrea	3:18	38
39	Leoni Venetian 19	ANPFI Basso Veronese		Tognolo	Marco	Tognolo	Virginia	3:19	39
40	Leoni Venetian 20	ANPFI RC/CC		Albanese	Salvatore	Chia	Andrea	3:28	40
41	Leoni Venetian 21	ANPFI RC/CC		Morici	Boris	Zanoni	Andrea	3:28	41
42	Leoni Venetian 22	ANPFI Treviso		Della Torretta		Brunaccini	Antonio	3:30	42
43	Leoni Venetian 23	ANPFI Roma		Antonelli		Colli		3:31	43
44	Leoni Venetian 24	ANPFI Roma		Nucera		Perfetto		3:32	44
45	Leoni Venetian 25	ANPFI Roma		Sandon	Maurizio	Farone	Giovanni	3:32	45
46	Leoni Venetian 26	ANPFI Roma		Scrozzafava	Fabio	Trenco	Giuseppe	3:32	46
47	Leoni Venetian 27	ANPFI Parma&Piacenza		Perin	Umberto	Mastelloni	Maurizio	3:38	47
48	Leoni Venetian 28	ANPFI Roma		Manfredini		Scorico	Francesco	3:40	48
49	Leoni Venetian 29	ANPFI Venezia		Danielli	Davide	Bastamello	Nicola	3:40	49
50	Leoni Venetian 30	ANPFI Venezia		Bigazzi	Valentina	Scorico	Francesco	3:42	50
51	Leoni Venetian 31	ANPFI Venezia		Palazzo	Salvatore	Garimato	Antonio	3:51	51
52	Leoni Venetian 32	ANPFI Venezia		Zora	Severino	Garimato	Giampaolo	3:51	52
53	Leoni Venetian 33	ANPFI RC/CC		Nucera	Antonio	Chia	Luca	3:51	53
54	Leoni Venetian 34	ANPFI Venezia		Pinato	Giuseppe	Farone	Daniela	3:51	54
55	Leoni Venetian 35	ANPFI Venezia		Scabro	Loris	Franchin	Luca	3:51	55
56	Leoni Venetian 36	ANPFI Venezia		Durigon	Alessandro	Paoli	Stefano	3:51	56
57	Leoni Venetian 37	ANPFI Parma&Piacenza		Lavelli	Giannfranco	Diastrelli	Lucrezia	3:51	57
58	Leoni Venetian 38	ANPFI Treviso	ten	De Lampa	Nicola	Garimato	Richard	3:51	58
59	Leoni Venetian 39	ANPFI Treviso	ten	Manzoni	Maurizio	Nevelli	Simone	3:51	59
60	Leoni Venetian 40	ANPFI Treviso	ten	Iusti	Guiliano	Schintu	Antonio	3:51	60
61	Leoni Venetian 41	ANPFI Treviso	ten	Ylvo	Walter	Nuvoli	Claudio	3:51	61
62	Leoni Venetian 42	ANPFI Treviso	cap	Bellini	Massimo	par	Sergio	3:51	62
63	Leoni Venetian 43	ANPFI Treviso	cap	Sustani	Franco	par	Giorgio	3:51	63
64	Leoni Venetian 44	ANPFI Catania		Serra		Trista		3:51	64
65	Leoni Venetian 45	ANPFI Treviso		Gioca	Massimo	Sustani	Matthias	3:51	65
66	Leoni Venetian 46	ANPFI Treviso		Picco		Sustani		3:51	66
67	Leoni Venetian 47	ANPFI Treviso		Nuara	Matteo	Nucera		3:51	67
68	Leoni Venetian 48	ANPFI Treviso		Federici		Bacco		1:35 m	68

renti, e quella mista piacenza/parma con 11. Il tracciato gara si snodava sui luoghi che furono teatro dei sanguinosi episodi della prima guerra mondiale nella famosa "battaglia del solstizio" del giugno 1918. Non tragga in inganno il pae-

saggio attuale con le sue verdi colline circostanti, ricche oggi di filari di prosecco ormai famoso in tutto il mondo, lascerebbero pensare ad una lunga storia pacifica: ma in questi luoghi molto sangue fu versato in durissime battaglie in faccia al Piave.



ATTIVITÀ DELLE SEZIONI



Questi i nomi dei neo paracadutisti: Ronzani Silvano (ricondizionato), Arenas Nicolas, Artese Alessandro, Colombo Alessandro, Colombo Daniele, Ferraris Gabriele, Gandini Samuele, Merlin Marco, Parini Giorgio, Pettullà Andrea (Sez. Tradate), Pozzi Davide, Pozzi Valeria, Tonta Alberto, Zibordi Francesco

Il Presidente par. Bianchi Massimo

NOTIZIE DALLA SEZIONE ANPDI CISTERNA DI LATINA

La Sezione di Cisterna di Latina ha solennizzato la ricorrenza di S. Gemma con una cerimonia culminata con dei lanci spettacolari, come dimostrano le foto!

FOLGORE!!!

par. Pierluigi Ianiri



LA SEZIONE ANPDI VARESE SALUTA 14 NUOVI PARA'

La Sezione di Varese si congratula con i 14 neo paracadutisti e con il paracadutista ricondizionato per aver superato l'ultimo e più severo ostacolo: il lancio.

Un ringraziamento agli istruttori Gallo e Francica per l'ottimo lavoro svolto e ai soci Arpa e Aloe per il loro aiuto.

Le foto dopo il lancio all'aeroporto di Reggio Emilia e 4 foto scattate durante la preparazione in palestra, presso la scuola Vidoletti, simulando la caduta con capovolta sul tappetino sotto l'attenta osservazione dell'istruttore Giuseppe Gallo.

SEZIONE ANPDI GOCEANO 1° CORSO ALLIEVI PARACADUTISTI 2016



Il 16 aprile, presso l'aviosuperficie di Serdiana (CA) sede dello Skydive Sardegna e della Scuola di Paracadutismo Sardegna, la sezione

ANPd'I Goceano dopo gli esami per l'ammissione al lancio portava a termine il 1° Corso F.V., intitolato al "Btg. Paracadutisti Mazzarini". Hanno conseguito il brevetto gli allievi: Pierina Murinu e Mereu Luca: auguri ai neoparacadutisti!

Nella stessa giornata veniva ricondizionato, dopo 31 anni dal congedo, il Presidente della Sezione par. Franco Piriottu: auguri anche al Presidente!

I decolli venivano completati dall'I.P. par. Franco Sini dal par. Antonio Fois e dal par. Antonello Casula tutti della nostra Sezione. Era presente, come sempre, anche l'inoscidabile e grintoso par. Gianfranco B. Cuguttu, D.T. della Sezione.

Un corso che ha messo in evidenza uno dei principi fondamentali della Sezione: "Prima gli Allievi", vista la difficoltà dell'allieva Pierina Murinu nel raggiungere la sede di Bono dalla città di Olbia dopo una giornata di lavoro, mostrando spirito di sacrificio e senso di responsabilità, nell'occasione si è notata anche la grande disponibilità e sensibilità del suo compagno di corso Luca Mereu, e dello staff del Sodalizio, nel risolvere tutte le problematiche sostenendo energicamente la ragazza nei momenti di comprensibile sconforto dovuto oltre che alla stanchezza anche allo stress al quale veniva sottoposta durante la lezione.

Un particolare ringraziamento giunga al personale della Scuola Paracadutismo Sardegna e allo Skydive Sardegna nelle persone dei paracadutisti: Mario Sollai, Enzo Varuni, Massimo Piras, Barbara Cuccuru, Michelangelo e Valentino Deriu.

Un grande FOLGORE!

par. Franco Sini

SEZIONE ANPDI DOMODOSSOLA NOZZE D'ORO IN MARCIA



I soci della Sezione di Domodossola, Natale e Onorina, uniti nella vita e nelle passioni, hanno festeggiato in maniera originale i 50 anni di matrimonio, ecco come....

Partiti da Oporto il 19 giugno, dopo 12 giorni di marcia e 300 km percorsi, sempre indossando il loro amato basco amaranto, hanno rag-



giunto il Santuario di Santiago de Compostela, offrendo a San Giacomo (Santiago in spagnolo) i cinquant'anni del loro amore.

I gagliardi soci sono Antonini Natale, già campione italiano di precisione ANPd'I negli anni '70 e già per anni Presidente della Sezione di Domodossola, e la moglie Colombo Onorina, anch'essa paracadutista, che, a Santiago, hanno incontrato il folgorino Sergio, di Orgosolo, tutti assieme immortalati nella fotografia qui riprodotta.

Proponiamo a tutti i Paracadutisti anche la bella fotogra-

fia che immortala i coniugi Onorina e Natale che celebrano i loro cinquant'anni di vita in comune di amore e di litigi, di passione per il paracadutismo, di unione indissolubile tra di loro e con i Paracadutisti d'Italia.

Sezione ANPd'I Domodossola

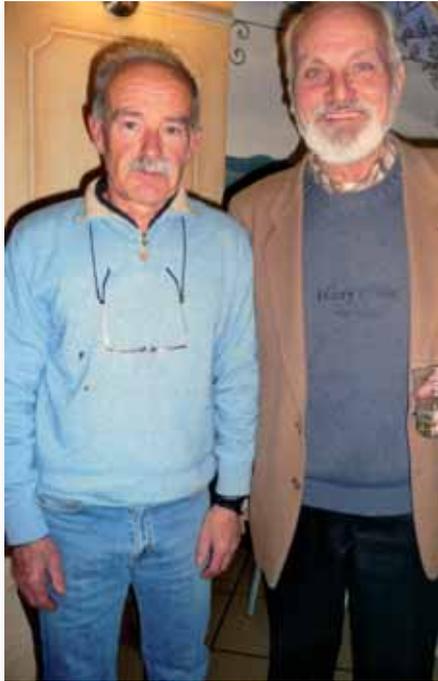
SEZIONE ANPDI TARQUINIA



Si è concluso il 13 febbraio scorso il 20° Corso "Bastari" della sezione ANPd'I di Tarquinia.

Questi sono i nomi dei partecipanti che si sono abilitati al lancio il 13 febbraio presso l'aviosuperficie di Fermo: Bandiera Federico, Stefani Simone, Parmiggiani Alessio, Petarra Pietro, Cedrini Mirko, Galluzzo Davide. Complimenti!!!

par. Giulio Maria Ciurluini



SEZIONE ANPDI VERBANIA

Un 2015 proficuo per la sezione ANPd'I di Verbania.

Si sono svolti 3 corsi il 6°, 7° e 8° della Sezione:

Nel 6° corso si sono brevettati Matteo Morena e Alberto Iseppon.

Nel 7° corso i brevettati sono stati Aldalisa De Giuli, Andrea Melera, Luca Ottonello, Giuliano Pognani (Classe 1949), nella foto con il nostro soci ordinario Gian Claudio Pirozzini (Classe 1936), il più anziano in attività.

Nell'8° corso si sono brevettati: Victor Berteletti, Andrea Fornara, Lorenza Ioli, Riccardo Buscaglia.

Ha raggiunto cieli più blu la nostra socia Laura Veit, la prima donna della Sezione ad avere conseguito il brevetto nel 1972.

Folgore!!

par. Mino Del Ponte

ALPINO PARACADUTISTA PIROZZINI: ALLA PORTA!!

Il 12 marzo l'ex sergente alpino paracadutista Pirozzini Gian Claudio - il paracadutista con la barba bianca nella foto - ha raggiunto il difficile traguardo: all'ancor efficiente età di 80 anni si è lanciato nel cielo di Reggio Emilia da aereo Cessna 208 con paracadute ad apertura automatica, e nel bel mezzo di un decollo misto (TCL, Vincolati, Tandem) e ricco di abili ed inossidabili veterani del cielo: Haim, Falciglia, Marra...

Ed andiamo in sintesi al lancio di Pirozzini, eseguito in giornata di crescente sole senza l'insidia del vento: decisa e controllata la vertiginosa uscita dall'aereo, perfetta l'apertura del paracadute senza avvistamenti, ben diretta la spettacolare discesa con attento atterraggio sul primaverile prato dell'aviosuperficie.

Sistemato felicemente paracadute e... adrenalina, ed in coda alla conclusione dell'attività lancistica, al bar dell'aeroporto congratulazioni e brindisi festeggiavano l'ottuagenario Pirozzini di cui, per minima conoscenza, diamo cenno del suo percorso militare effettuato tra gli anni 1957 e 1959 presso la Scuola Alpina di Aosta, Scuola di Paracadutismo Viterbo, lanci di brevetto a Guidonia dallo storico S.M.82, e finale destinazione ad Udine nel plotone Paracadutisti della Brigata Alpina Julia.



Così, in momenti di amichevoli pacche sulle spalle, terminava l'impegnativa giornata... giornata paracadutisticamente sbocciata lassù... in splendide e variegiate cupole ricamate dal sole!

par. Gian Claudio Pirozzini

SEZIONE ANPDI VENEZIA

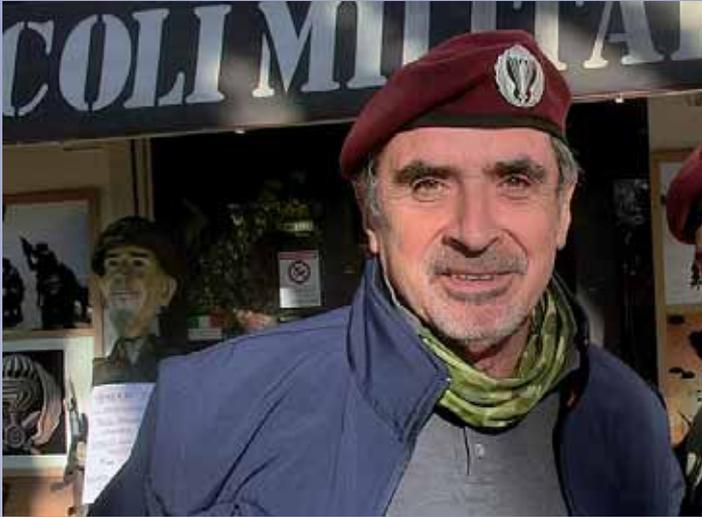


Nella sede della sezione ANPd'I di Venezia si è svolta la consegna dei diplomi ai partecipanti del 2° Corso di paracadutismo dell'anno 2015. Nella foto il socio S.T.V. Nicola Bastianello riceve il meritato riconoscimento dall'altro socio Andrea Juris (nella veste di Presidente della Sezione).

Nel corso della cerimonia è stato consegnato al ten. Paolo Pavan, vicepresidente UNUCI della sezione di Mestre, un prestigioso volume sulla battaglia di El Alamein.

Sezione ANPd'I Venezia

ULTIMO LANCIO PARACADUTISTA ANDREA LONGARELLI



È proprio così! Un male inesorabile ha strappato in breve tempo alla Sezione di Casale Monferrato il suo Vicepresidente par. Andrea Longarelli.

Andrea ha effettuato il suo ultimo lancio con dignità e coraggio assistito con amore dai suoi famigliari.

Andrea ed io siamo cresciuti insieme nello stesso paese e la nostra amicizia è cresciuta e si è consolidata sempre di più nel tempo.

Con lui ho condiviso il periodo del militare alla SMIPAR Compagnia Comando "Centro Trasmissioni" e successivamente anche il lavoro come tecnici alla Sip-Telecom fino al pensionamento.

Socio fondatore della rinata Sezione era sempre presente in tutte le cerimonie e manifestazioni.

Andrea era un animo buono, sempre disponibile e aveva un entusiasmo che contagiava tutti.

Tifoso della Fiorentina, ciclista amatoriale seguiva regolarmente le partite della formazione della Polisportiva di Ticineto, impegnata nel campionato amatoriale.

Lascia la moglie Tiziana, il figlio Stefano con la moglie Jessica e la nipotina Emma e la sorella Graziella.

Sul feretro tra i fiori è stato posto il basco amaranto con sopra il "Brevetto d'oro" donato dall'amico Ezio Conti del TUSCANIA.

Dopo la cerimonia funebre, all'uscita della chiesa il grido di FOLGORE ... degli Amici paracadutisti presenti, è stato il saluto che ha accompagnato il suo ultimo "volo".

Il Presidente di Sezione
par. Fausto Caprino

ULTIMO LANCIO PARACADUTISTA LUIGI BORTOLUZZI: IETO

Sono le 7:00 e sono già in ritardo. È una mattina strana, mi sono portato in bagno il telefono, una cosa che non faccio mai.

Mi sto radendo e penso che sono due giorni che non sento Luigi,

"Ieto", lo chiamerò verso le nove. Sono assorto in questi pensieri con il rasoio che scorre sulla faccia quando suona il cellulare. Vedo il numero e ancora prima di rispondere ho già capito.

È Vilma la moglie di Ieto che mi comunica tra le lacrime che Luigi si è addormentato per sempre.

Sono le 7:10 del 15 aprile 2016 mi siedo sul bordo della vasca da bagno e rimango lì a pensare a quale disegno fatto dal buon Dio facciamo parte, e per quanto uno sia preparato a questo evento non lo si è mai abbastanza per accusare il colpo della perdita di una persona cara ho sentito una stretta al cuore. Mi ricompongo ma non riesco a trattenere le lacrime.



Si Ieto, mi mancherai, mi manchi sin da subito come mancherai a tutti i paracadutisti alpagoti e non solo.

Sei sempre stato un uomo semplice dai modi bruschi e duri ma sotto quella scorza batteva un cuore d'oro. A noi piacevi così.

Sempre presente, fin dalla fondazione del Nucleo, non mancavi mai alle nostre "scorribande" ed eri prodigo di consigli. Nel contempo però non mancavano mai i richiami. Al sottoscritto, soprattutto, erano rivolte le tue "scuriate". Ma non m'importava, sapevo che lo facevi per il bene del nucleo e ti ringrazio per questo.

Ho saputo sai, Vilma me l'ha raccontato che dicevi: "gli urlo sempre dietro ma so che lui non se la prende!" No! Non me la sono mai presa.

Ora ho capito, abbiamo capito tutti noi del nucleo, che quando ti arrabbiavi senza apparente motivo e te ne andavi non era per noi ma per il male che ti mangiava dentro che ti dava dei dolori lancinanti e non volevi farci pesare la cosa. Piuttosto di dire sto male ti

incazzavi e ci lasciavi lì. Noi ci guardavamo senza capire e ci interrogavamo su cosa avessimo detto o fatto e non trovavamo una risposta. Ora purtroppo l'abbiamo trovata.

Ci siamo resi conto, quando siamo venuti a trovarti a casa due settimane prima della tua dipartita, di quanto soffrivi. Ma non battevi ciglio. Anzi da attaccante com'eri hai subito richiamato il sottoscritto perché avevamo sbagliato strada, il bello era che non guidavo nemmeno io, e ci ridemmo su. La seconda cosa che mi hai chiesto è stata quella di metterti il bollino nella tessera e di controllare che ci fossero tutti. Hai voluto fare il tuo dovere fino all'ultimo.

So che eri fiero, sempre fiero di noi. So che ti dispiaceva di non poter partecipare alle nostre azioni e avresti voluto essere presente. So, perché tua moglie me l'ha confidato, che il tuo pensiero fisso era che noi pensassimo che la malattia che avevi era una scusa per non venire a lavorare con noi.

No leto! Non l'abbiamo mai pensato nemmeno per un istante. Sapevamo invece che tu eri comunque con noi e ci sostenevi.

Ci dicevi sempre che prima di morire volevi tornare Livorno, ed io come un coglione non ho capito! Ma ci andremo e tu sarai con noi. Caro leto, non passa giorno che non ti pensiamo, e ora che hai raggiunto quell'angolo di cielo ti preghiamo di intercedere per noi Paracadutisti d'Italia affinché l'immenso Dio ci protegga nella vita quotidiana e nelle attività che svolgiamo. So che lo farai e conoscendoti starai già brontolando con Lui sulle cose che non funzionano come vorresti tu.

Ciao leto, fratello, noi con te e tu con noi sempre!

PARACADUTISTA LUIGI BORTOLUZZI! PRESENTE! FOLGORE!

PARACADUTISTI ALPAGO
M.A.V.M. SERG. MAGG. GIOVANNI BONA

ULTIMO LANCIO PARACADUTISTA VALENTINO DE BORTOLI



Il reduce di El Alamein, cap. Magg. de Bortoli Titi Valentino, è tornato alla casa del Padre.

Combattente nel deserto egiziano, nella 24^a Cp VIII Btg. Guastatori del 186° Rgt. Div. Folgore, seguendo gli ordini impartiti dagli alti Comandi, si avviò, abbandonando le postazioni occupate sul fronte di El Alamein, verso una località distante una cinquantina di chilometri con i resti dei reparti della Folgore.

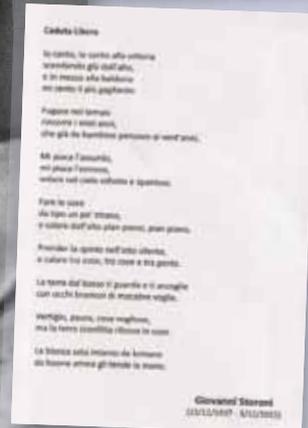
Dopo vari combattimenti, con un gruppo stremato, assetato e senza più munizioni, si fermò ed allora i reparti inglesi che lo ave-



vano bombardato, mitragliato, resero l'onore delle armi. Il gruppo venne messo sull'attenti dal Ten.Col. Zanninovich, di antica famiglia dalmata, e presentato al Col. Camosso, già comandante del 187° Reggimento Folgore.

Cav. Uff.
Arrigo Curiel

ULTIMO LANCIO PARACADUTISTA GIOVANNI STORONI



Il Paracadutista Giovanni Storoni di Pesaro ha raggiunto quell'angolo di cielo.

Seguì il corso di Paracadutismo presso la scuola di Viterbo e conseguì il brevetto saltando dai famosi S.M. 82 Savoia.

Ce ne da la triste notizia il par. Abrio Bertuccioli, Consigliere della Sezione di Ancona e amico di Giovanni.

par. Marco Andreani



34



35



36



21



43



32



22



24



25



44



37



38



45

freggi e distintivi



120



33



101



115

48





39



31



42

Sociali

90

111



47

46



ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella s/stella	4,00
31	Basco Amaranto	14,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00
33	Stemma in panno	3,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria par. in congedo	7,00
44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
90	Crest associativo	30,00
101	Cappellino	5,00
111	Zainetto	10,00
115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
120	Portachiavi argento	6,00



EVENTUALI ORDINI
 dovranno essere inviati
 all'indirizzo e-mail
segramm@fastwebnet.it
 o chiamando il numero
06 4875516
 o trasmessi via Fax allo
06 486662



TARIFE ANPD'1 2016

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2016 al 31/12/2016

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	450,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	590,00

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'1	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'1	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'1, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall' Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'1 e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di Paracadutismo ANPD'1 è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ANPD'1 si avvale della consulenza assicurativa di:



Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza" e "Allegato 7A e 7B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
 - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT64Q035001470000000005718;
 - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

